

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina

Verbale della riunione del 15 settembre 2025

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunisce in presenza alle ore 9:00 presso il Dipartimento di Civiltà antiche e Moderne (DICAM).

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo e il prof. Alberto Marchese.

Presiede il prof. Giovanni Betta e assume il ruolo di segretario il prof. Alberto Marchese. Il segretario, prof. A. Marchese, viene assistito per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dal dott. Pietro Bertuccelli, responsabile dell'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Il NdV procede pertanto a discutere e deliberare in ordine ai seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
 2. Audit Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
 3. Audit Dipartimento di Scienze Veterinarie
 4. Audit Dipartimento di Economia
 5. Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2024 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993
 6. Varie ed eventuali
-

Il prof. G. Betta dichiara aperta la seduta alle ore 9.

Punto 1 – Comunicazioni

Nessuna comunicazione.

Punto 2 - Audit Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, dal CdS in Filosofia (L-5 R), dal CdS in Comunicazione

digitale e linguaggi del giornalismo (LM-19 R), dal Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche (prot. 118626 del 05/09/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita alle predette Strutture, secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 119903 del 09/09/2025:

Orario	Audit Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne	Partecipanti (indicare i nominativi)
9.00-9.30 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. G. Ucciardello (Direttore); • Prof.ssa R. Faraone (Referente AQ); • ...
9.30-10 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa C. Malta (Coordinatrice) • almeno un dottorando del secondo o del terzo anno • ...
10-10.30 (30 min)	Incontro con gli Studenti dei CdS in Filosofia (L-5 R) e in Comunicazione digitale e Linguaggi del Giornalismo (LM-19 R)	
10.30-11 (30 min)	Filosofia (L-5 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. S. Gorgone (Coordinatore); • ...
11-11.30 (30 min)	Comunicazione digitale e Linguaggi del Giornalismo (LM-19 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa M. Parito (Coordinatrice); • ...
11.30-12 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa F. Latella (Presidente); • almeno un rappresentante degli studenti • ...

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il Coordinatore del PQA, prof. Giuseppe Piccione e la dott.ssa Barbara Cafiso, Componente del PQA.

Ore 09.00 inizio audizione del Dipartimento di Civiltà Antiche e moderne. Intervengono il Prof. G. Ucciardello (Direttore), la Prof.ssa R. Faraone (Referente AQ), il Prof. M. Centorrino (Vicedirettore) e la Prof.ssa A. Di Stefano (Ref. Team Orientamento e Tutorato).

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture dipartimentali nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR.

Il prof. Betta riferisce l'impressione generale che ha avuto leggendo la documentazione e anticipa che alcune delle osservazioni che emergeranno nel corso della discussione dipendono ovviamente dalla tipologia e dalla peculiare vocazione del singolo Dipartimento auditato. In ciascuna audizione il NdV chiederà informazioni sui documenti prodotti e su singoli aspetti che non appaiono del tutto

chiari o che meritano di essere implementati e/o aggiornati. Il NdV invierà successivamente un breve report a ciascun Dipartimento auditato.

Il prof. Betta, dopo aver precisato che il dipartimento DICAM dimostra senza dubbio una solida consuetudine nello sviluppo di piani strategici, ben allineati con le politiche generali di Ateneo, invita per il futuro a integrare in maniera più corposa il corredo documentale a sostegno dei singoli profili oggetto di valutazione. Si evidenzia poi che risulterebbe senz'altro particolarmente apprezzabile riuscire a definire obiettivi sfidanti raggiungibili con le sole risorse esistenti, senza dipendere da finanziamenti ipotetici.

Il prof. Betta chiede poi, nello specifico, alcune delucidazioni in ordine alle attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Interviene la prof.ssa Di Stefano che chiarisce che il Dipartimento è attivo nell'organizzare iniziative di orientamento in ingresso sia presso gli istituti superiori sia per gli studenti immatricolati. Per gli studenti delle scuole superiori si organizzano diverse attività. Tra quelle organizzate si segnalano: "Tyndaris Agorà Philosophica" e il progetto "Consapevolmente" inquadrato nell'ambito del PNRR.

Il prof. Betta evidenzia che la propria analisi è limitata ai due CdS oggetto di audizione, ma suggerisce di dare evidenza di questi aspetti nei rapporti di autovalutazione. Relativamente all'internalizzazione il suggerimento dato è di non limitarsi solo all'attrattività degli studenti stranieri, ma di incentivare l'ERASMUS in uscita attraverso la sensibilizzazione degli studenti utilizzando story telling e prendendo accordi per il rilascio di doppio titolo con atenei stranieri.

Proseguendo nell'analisi, il prof. Betta porta all'attenzione dei presenti che nel documento di autovalutazione viene riferito che a dicembre sarà calendarizzata la redazione del documento di monitoraggio annuale al fine di una revisione critica da far confluire nell'aggiornamento del documento di programmazione triennale. A tal fine il Presidente evidenzia che questo è un processo strategico per il Dipartimento che va opportunamente sottolineato nel documento di autovalutazione.

Il Prof. Izzo chiede se il Dipartimento ha fatto attività di public engagement dato che nei documenti si parla spesso al "futuro".

Il Direttore risponde che il Dipartimento è attivo nelle attività di terza missione e che nel documento di autovalutazione si vuole far trasparire il proposito di ampliare i settori di intervento delle attività di public engagement.

Intervenendo, il Prof. Centorrino sottolinea che le attività passate sono state sensibilmente “ridotte” a causa dell’emergenza della ristrutturazione edilizia dei locali del Dipartimento che hanno limitato una programmazione e una attuazione più adeguate.

Il Presidente suggerisce di darne evidenza nei documenti di autovalutazione. Continuando, si consiglia al Dipartimento, al fine di attrarre nuove risorse, di strutturare per il futuro, attraverso interlocuzioni con soggetti esterni, ulteriori attività di public engagement e altresì di proporre, ove possibile, l’erogazione di servizi direttamente ad un’utenza esterna.

A tal scopo il prof. Izzo evidenzia che potrebbero essere esplorate altre strade, intensificando i rapporti con altri dipartimenti a livello scientifico e tecnologico per esempio nell’ambito dell’IA, delle digital humanities, etc...

Il Direttore, prof. Ucciardello, porta a conoscenza che ci sono stati progetti di ampio respiro che hanno coinvolto il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne in attività di ricerca con i dipartimenti di Economia e Ingegneria. Ricorda ad esempio anche il progetto SAMOTHRACE ha coinvolto il DICAM con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali. Ed assicura che questo è un filone su cui il DICAM intende, nei prossimi anni, investire le proprie risorse umane e professionali mettendo a disposizione dell’Ateneo le competenze maturate nel settore dei beni culturali anche nell’interazione tra tali competenze e i moderni apparati di machine learning.

Il prof. Betta osserva che analizzando gli indicatori non risultano spinoff per il Dipartimento. Per migliorare questa condizione suggerisce di fare dei corsi agli studenti per l’avvio di attività imprenditoriali.

Il prof. Ucciardello, accogliendo il consiglio dato, chiarisce che una decina di anni era attivo nel Dipartimento uno spinoff nell’ambito dell’archeologia.

Il prof. Betta prima di congedare i docenti intervenuti chiede se c’è qualche ulteriore argomento, non emerso in sede di colloquio, sul quale intendono precisare qualcosa.

Viene evidenziato che un punto di una forza del dipartimento è la piena collegialità, la condivisione delle decisioni e la coesione nell'affrontare insieme le sfide che il mondo contemporaneo ci pone d'innanzi.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 9.45.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100347/55/3/8889/Scheda_valutazione
Dipartimento DICAM.pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100347/55/3/8889/Scheda_valutazione_Dipartimento_DICAM.pdf)
-

Ore 9.45 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche. Intervengono la Prof.ssa C. Malta (già Coordinatrice sino al ciclo 40°), la Prof.ssa P. de Capua (Coordinatrice dal ciclo 41°), la dott.ssa Lavinia Frisone (dottoranda, gruppo AQ) e il dott. Giovanni Di Bella (dottore di ricerca, ex componente gruppo AQ)

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Betta ricorda che a maggio è prevista la visita di accreditamento dell'ANVUR. In vista di questo importante appuntamento, il NdV ha deciso di audire tutti i dipartimenti tra settembre – dicembre in modo da fare un primo esercizio di autovalutazione.

Il prof. Marchese ha effettuato l'analisi della scheda di autovalutazione redatta dal Dottorato. Osserva che i cicli già conclusi (35, 36 e 37) non erano soggetti al sistema AVA3, anche se sotto qualche aspetto ci sono margini di miglioramento.

La prima osservazione è la consultazione con gli stakeholders. Il suggerimento, dato che il dottorato è molto ampio, cioè, strutturato con diversi curricula, è di differenziare anche la platea degli stakeholders.

La prof.ssa Malta ribadendo che i cicli conclusi, come precisato, erano al di fuori dal sistema AVA3 evidenzia che già con i cicli 38, 39 e 40 sono stati apportati dei correttivi. Per ognuno dei 4 curricula è indicato un referente che ha il compito di gestire e rappresentare le esigenze dei vari curricula sia dal punto di vista didattico che gestionale. Sono stati individuati diversi stakeholders, ad esempio nel campo dell'editoria in campo nazionale, l'editore fiorentino delle "Lettere", e la direttrice della biblioteca regionale. Inoltre, nel comitato di indirizzo ci sono anche dei docenti stranieri, con cui il collegio ha rapporti di collaborazione scientifici, che aiutano a perfezionare l'offerta formativa adattandola all'evoluzione delle metodologie delle singole discipline.

Il prof. Betta osserva che la nuova visione all'interno di AVA3 qualifica il dottorato come terzo livello di formazione. Nei dottorati bisogna introdurre tutti i processi già consolidati nei CdS (costruzione dell'offerta formativa, monitoraggio degli sbocchi occupazionali, etc...): è un cambio di paradigma per i Dottorati. Così come l'introduzione delle opinioni dei dottorandi al pari di quelli già fatto per gli studenti dei CdS. Su questo punto il prof. Betta chiede se il Dottorato utilizza la raccolta delle opinioni dei dottorandi.

La prof.ssa Malta osserva che sono disponibili e sono stati utilizzati i risultati di una sola rilevazione, mentre è attualmente in corso la seconda edizione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi. In ogni caso, era prassi nel Dottorato, già negli anni precedenti, fare e utilizzare i dati di rilevazioni "interne". Questa prassi è confermata dal rappresentante dei dottorandi che afferma che veniva fatta, solitamente nel mese di luglio, una verifica dei risultati dei pareri dei dottorandi dell'anno appena trascorso per progettare l'anno successivo.

Il prof. Marchese chiede chiarimenti circa la dimensione internazionale del dottorato, quali iniziative siano state messe in atto e in che cosa possano consistere eventuali margini di miglioramento.

La prof.ssa Malta propone una maggiore intensificazione dei rapporti internazionali al fine di ampliare il numero delle co-tutele. Con il PNRR i dottorandi devono trascorrere un soggiorno di almeno 6 mesi all'estero e per loro si tratta di un'opportunità che apprezzano. L'obiettivo è che

tal esperienza si traduca in accordi co-tutela che possano favorire un doppio titolo e/o il titolo di Doctor europeus.

Il prof. Marchese chiede informazioni sulle pubblicazioni dei prodotti dei dottorandi.

La prof.ssa Malta informa che è stata istituita una rivista scientifica, "Peloro", su cui i dottorandi pubblicano i propri prodotti. È una rivista scientifica con sistemi di peer review.

Il prof. Marchese apprezza che vi sia una rivista interna al dipartimento che accolga i contributi dei dottorandi, ma osserva che per una migliore qualificazione del dottorato e dei dottorandi è importante che vi sia la possibilità per i dottorandi poter pubblicare i propri prodotti anche su riviste di fascia A.

La prof.ssa Malta risponde affermando che i dottorandi vengono coinvolti in attività convegnistiche e congressuali e che ciò poi si traduce nella pubblicazione di atti di convegno e, per quanto possibile, anche su riviste di fascia A.

Il dott. Di Bella osserva che per un dottorando la pubblicazione in riviste di fascia A richiede l'impegno di un anno.

La prof.ssa Malta aggiunge che l'intensificazione dei processi di pubblicazione dell'attività di ricerca all'estero, a volte sganciata proprio da esigenze di ricerca strettamente legate all'elaborazione della tesi, ha provocato però delle conseguenze, tra cui diverse richieste di slittamento della consegna della tesi di dottorato.

Il prof. Izzo chiede se i prodotti siano principalmente monografie o articoli.

La prof.ssa Malta risponde che i lavori dei dottorandi sono principalmente monografie.

Il prof. Izzo domanda se è stata fatta un'analisi sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca.

Il dott. Di Bella afferma che molti hanno trovato occupazione in ambito accademico, come assegnisti di ricerca, o in istituti di ricerca

Il prof. Izzo si domanda quanti siano i dottori non rimasti in ambito universitario. A tal proposito il prof. Betta suggerisce che l'Ateneo chieda ad Almalaurea anche il monitoraggio dei dottorati.

Il Presidente chiede se vi siano eventuali altri aspetti da evidenziare.

La prof.ssa Malta evidenzia la necessità di incrementare i finanziamenti esterni per il Dottorato.

Il dott. Di Bella osserva che anche il dottorato dovrebbe aprirsi a una dimensione più internazionale, riferendosi come esempio a un precedente convegno organizzato che ha attirato diversi colleghi dall'estero.

Con riferimento, infine, al monitoraggio delle *applications* la prof.ssa Malta osserva che vi sono stati dei partecipanti stranieri al concorso di ammissione ma che per tali soggetti si riscontrano maggiori difficoltà nell'accesso al Dottorato giacché la selezione prevede l'accertamento di alcune competenze su aspetti comunque strettamente collegati alla cultura italiana.

La prof.ssa De Capua aggiunge che non vi sono posti riservati per gli studenti stranieri.

Il prof. Betta suggerisce di darne evidenza in qualche modo nell'autovalutazione.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce in merito alla volontà di attrarre più risorse dall'esterno di provare a fare contaminazione con aree a vocazione più tecnologiche (es. IA applicata all'archeologia), ciò potrebbe aiutare ad attrarre risorse economiche e magari creare degli attrattori per gli studenti internazionali.

La prof.ssa Malta accettando il suggerimento aggiunge che una possibile chiave potrebbe essere quella di aprire il collegio già a degli esperti esterni.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 10.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/3/100347/DT210/81/3/8890/Scheda_valutazione_PhD_Scienze_Umanistiche.pdf
-

Alle ore 10.20 il NdV incontra una rappresentanza degli studenti del CdS in Filosofia (L-5R) e in Comunicazione digitale e linguaggi del giornalismo (LM-19R).

Il Presidente saluta gli Studenti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell’audizione, chiedendo agli studenti di esprimere liberamente la propria opinione in merito all’organizzazione generale del CdS.

Il prof. Betta chiarisce che la ragione per cui risulta importante sentire gli studenti è questi rappresentano i migliori “sensori” di ciò funziona bene o meno bene in un CdS. Inoltre, vuole sapere se il sistema fornisce gli strumenti per segnalare eventuali aspetti critici. Per questo chiede loro di esprimersi liberamente.

I rappresentanti del CdS in Filosofia non hanno nulla da segnalare negativamente. Le informazioni sono reperibili sul sito ed è tutto abbastanza intuitivo. Gli appelli sono sufficienti. I docenti sono disponibili al dialogo.

Uno degli studenti afferma che non ha riscontrato difficoltà e manifesta la volontà di proseguire gli studi a Messina.

Il prof. Betta chiede se ci siano dei momenti di confronto organizzati dal CdS in cui vengano illustrati i risultati dei questionari.

Uno degli studenti risponde dicendo che tali documenti vengono discussi all’interno del gruppo AQ.

Passando alla laurea magistrale in Comunicazione digitale e linguaggi del giornalismo (LM-19R) il prof. Betta chiede il perché del numero limitato degli studenti iscritti.

Una studentessa ipotizza che ciò possa essere dovuto al passaggio dalla triennale alla magistrale. Continuando informa che ha fatto la triennale in un altro dipartimento (COSPECS). Secondo la studentessa l’offerta formativa del corso è completa. I docenti promuovono diversi seminari interessanti (es. con il parlamento europeo). Inoltre, viene fatta anche esperienza sul campo attraverso il giornale dell’Ateneo “UniversoME”. Definisce l’esperienza come fortemente positiva.

Il prof. Betta domanda le motivazioni, secondo il punto di vista degli studenti, sul cambio di nome del CdS.

La studentessa risponde che probabilmente è stato per abbracciare le nuove tecnologie digitali.

Proseguendo il prof. Betta chiede agli studenti quali modifiche apporterebbero se ciò dipendesse esclusivamente da loro e la loro complessiva opinione sulle esperienze Erasmus.

La studentessa risponde che gli studenti che hanno fatto o stanno facendo l'Erasmus sono soddisfatti dell'esperienza.

Il Presidente ringrazia e congeda gli studenti.

Fine incontro ore 10.32.

Ore 10.55 inizio audizione del CdS in Filosofia (L-5R). Intervengono il Prof. S. Gorgone (Coordinatore), il sig. Sergio Cardile (studente) e la Prof.ssa F. Pentassuglio

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta rappresenta che il rapporto di autovalutazione prevede sempre di fornire un numero di documenti. L'approccio del CdS nell'autovalutazione in questo senso è stato alquanto "minimalista" ma ciò non va inteso in senso necessariamente in senso negativo. Ai fini dell'autovalutazione per l'ANVUR si consiglia però di dettagliare meglio il riferimento ai documenti (es. pagina, capitolo, etc...) per supportare in modo adeguato l'autovalutazione dei punti di attenzione.

Continuando nell'analisi, è stata apprezzata la buona interazione con le parti interessate e viene chiesta la motivazione della modifica del comitato di indirizzo.

Il prof. Gorgone rappresenta che alcuni componenti del precedente comitato si erano negli anni resi meno partecipi, per cui si è pensato di introdurre nuove componenti più coinvolte, specie con riferimento al campo del sociale.

Il prof. Betta nota che nel CdS sono previsti 3 crediti di tirocinio formativo, che però potrebbero risultare riduttivi per le strutture ospitanti.

Il Coordinatore rappresenta che il tirocinio è stato introdotto nel 2019, interrotto durante il periodo COVID e quindi si sta iniziando a verificare gli esiti di tale attività solo negli ultimi 2-3 anni. Potrebbe essere in questo momento problematico variare il numero di crediti destinati al tirocinio.

Il prof. Betta intuisce che l'obiettivo è quello di migliorare le possibilità occupazionali entro la fine del triennio e di creare una sorta di "fidelizzazione" degli studenti per il successivo ingresso alla magistrale. Il percorso è descritto in maniera chiara e diversificato in 3 indirizzi. Chiede qual è la distribuzione numerica degli studenti nei 3 indirizzi.

Il prof. Gorgone rappresenta che gli studenti effettuano la scelta al 3° anno. Prevalentemente scelgono i primi due indirizzi ("storico" e "psico-pedagogico"). Il terzo indirizzo, "editoria", è stato inserito solo a far data dal 2019.

Il prof. Izzo chiede informazioni sugli sbocchi lavorativi.

Il prof. Gorgone afferma che la maggiore parte dei laureati continuano nella magistrale. Molti a Messina.

Il prof. Betta chiede se vengano offerti agli studenti dei corsi sulle competenze trasversali.

Il Coordinatore rappresenta che non vengono offerti tali corsi direttamente dal CdS, ma che nel piano di studi ci sono 12 cfu a scelta completamente liberi a disposizione degli studenti, che così possono frequentare insegnamenti in altri corsi di studio.

Continuando nell'analisi, il prof. Betta evidenzia che la compilazione delle schede di insegnamento è complessivamente buona. Nei documenti si afferma che il gruppo AQ, insieme all'apporto della rappresentanza studentesca, monitora l'andamento delle carriere per individuare eventuali criticità da trasmettere al consiglio di CdS. Sarebbe opportuno inserire qualche esempio al riguardo.

Il prof. Betta rappresenta che dall'intervista fatta agli studenti si nota un rapporto eccellente, per cui in molti casi la risoluzione dei problemi avviene per le vie brevi. Sarebbe, comunque, opportuno documentare e tracciare la risoluzione delle criticità segnalate.

Sono ben evidenziate le attività di orientamento in ingresso fatte dal CdS (es. progetto Tyndaris).

In itinere sono presenti due modalità di tutoring: 1) disciplinare fatta dagli studenti e 2) tutor docenti. Viene chiesto a quali tutor principalmente si rivolgono gli studenti.

Il prof. Gorgone afferma che grazie al buon rapporto personale, gli studenti si rivolgono direttamente ai docenti interessati. È presente anche una commissione di tutorato con lo scopo di identificare e contattare gli studenti con qualche difficoltà di percorso.

Il Presidente rappresenta che gli OFA sono definiti chiaramente e chiede quanti studenti abbiano obblighi formativi.

Il prof. Gorgone risponde che sono pochi gli studenti con obblighi.

Il prof. Betta si chiede se ciò è dovuto perché la soglia sia bassa.

Il prof. Gorgone evidenzia che la soglia è comune a tanti altri CdS.

Il prof. Betta ipotizza che molto probabilmente gli studenti che scelgono questo corso di studi sono di base ben motivati.

Riguardo all'internazionalizzazione viene fatto osservare che i dati sono oggettivamente bassi.

Il Coordinatore rappresenta che sono stati organizzati degli incontri di sensibilizzazione e informativi con gli studenti in concomitanza della pubblicazione dei bandi ERASMUS. Il problema principale è, a suo dire, di natura economica mentre un secondo ostacolo è rappresentato dalle competenze linguistiche, in quanto le sedi universitarie convenzionate sono principalmente tedesche e francesi. Si precisa, tuttavia, che di recente sono state fatte ulteriori convenzioni con università della repubblica ceca in cui la lingua richiesta è principalmente l'inglese.

Il prof. Betta chiede se venga rilasciato il doppio titolo.

Il prof. Gorgone risponde che è previsto nel CdS magistrale.

Il Presidente riporta che nell'autovalutazione viene affermato che ai sensi del regolamento didattico ai docenti è possibile svolgere lezioni online. Sarebbe opportuno indicare la politica del CdS su questo tema.

Sulla formazione del personale docente, il consiglio del NdV è quello di monitorare, al fine dell'autovalutazione, quante siano state le attività di formazione e il relativo numero di partecipanti.

I feedback sul personale di supporto T/A sembra più che soddisfacenti.

Il Coordinatore concorda con l'affermazione, spiegando che ciò è probabilmente dovuto alla natura del CdS.

Il prof. Betta rappresenta che nell'autovalutazione viene affermato che anche i docenti hanno la possibilità di esprimere anonimamente le loro opinioni in merito alla strutturazione della didattica e dei servizi offerti.

Il prof. Gorgone risponde che viene incentivata la compilazione dei questionari a loro riservati.

La prof.ssa Gorrasi chiede se esistono dei percorsi di eccellenza.

Il prof. Gorgone rappresenta che esiste una Scuola di eccellenza estiva organizzata dall'Ateneo.

La prof.ssa Gorrasi riguardo all'esperienza Erasmus – dato che, in base alla sua analisi, uno dei problemi principali che scoraggia la partecipazione degli studenti è il basso importo della borsa messa a disposizione dall'ateneo – ipotizza la possibilità che possa essere il Dipartimento a dare un cofinanziamento. La prof.ssa Pentassuglio, intervenendo sul punto, precisa che il problema, oltre al quantum complessivo dell'importo previsto, è che tale finanziamento viene erogato solo al termine dell'esperienza e che quindi un'idea potrebbe essere quella di prevedere anche soltanto un'anticipazione delle somme da parte del Dipartimento.

Il prof. Betta, infine, chiede se vi siano ulteriori aspetti da evidenziare

Il prof. Gorgone riferendosi ai tirocini, sui quali esistono comunque dei report valutativi da parte delle aziende, propone di introdurre un questionario ad hoc sulle opinioni degli studenti.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 11.27.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Filosofia (L-5R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100347/4035R/27/3/8888/Scheda_valutazione_Filosofia_L-5.pdf
-

Ore 11.30 inizio audizione del CdS in Comunicazione digitale e Linguaggi del Giornalismo (LM-19)

R). Intervengono la Prof.ssa M. Parito (Coordinatrice), il Prof. M. Centorrino e la dott.ssa Elisa Guarnera (studentessa, gruppo AQ)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta ribadisce che lo scopo di queste audizioni è, in vista della futura visita di accreditamento ANVUR, quello di *“allenare”* i CdS alla redazione del documento di autovalutazione. Un rapporto di autovalutazione ben fatto rende poi un'interlocuzione più serena e dato che le visite della CEV ANVUR per i CdS verranno fatte da remoto la preparazione del documento di autovalutazione e dei relativi documenti a supporto è senz'altro molto più importante.

Il prof. Betta evidenzia come nella redazione del rapporto di autovalutazione sia opportuno porre una maggiore attenzione nella predisposizione e successiva allegazione dei documenti a supporto, dato che oltre alla SMA, scheda SUA e RRC possono essere indicati anche eventuali singoli verbali e ogni altro documento comunque ritenuto utile a chiarire singoli aspetti o profili di interesse per il CdS.

Entrando nell'analisi del CdS, il prof. Betta chiede le motivazioni che hanno portato alle modifiche ordinamentali.

La Prof.ssa Parito risponde che l'obiettivo della modifica era tenere conto di molte variabili per la produzione dei contenuti giornalistici, in particolare in riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Interviene il Prof. Centorrino, il quale evidenzia che tali modifiche sono servite a collocare in maniera più adeguata l'offerta del CdS nel contesto del c.d. *“mercato del lavoro”* e che si è preferito non incentrare troppo la denominazione sul termine *“giornalismo”* ma ampliarla fino a ricoprendervi ulteriori profili legati, in modo particolare, alla produzione digitale dell'informazione.

Il prof. Betta chiede se essendoci un'offerta didattica molto ampia ci siano problemi nella sovrapposizione degli orari delle lezioni.

La dott.ssa Guarnera risponde che non ci sono troppe sovrapposizioni didattiche e che le poche che si sono verificate sono state gestite efficacemente, anche per le vie brevi, attraverso un'interlocuzione diretta tra docenti e studenti.

Prosegue la prof.ssa Parito che evidenzia che il un numero ridotto di studenti iscritti consente una maggiore flessibilità degli orari per venire incontro alle loro esigenze in base alle materie scelte. Questo è un vantaggio su un corso con pochi studenti.

Il prof. Betta osserva che le schede insegnamento sono compilate in modo soddisfacente, eccezion fatta per le modalità di verifica e di apprendimento. Sarebbe opportuno migliorare questo aspetto.

Il prof. Centorrino rappresenta che quest'anno la compilazione delle schede è avvenuta in un momento in cui c'è stato il cambio nella composizione tra il vecchio e il nuovo Presidio. Con l'aiuto del PQA venivano concordate delle formule consolidate ma esaustive trasversalmente su molti corsi di laurea.

Il prof. Betta chiede informazioni circa le attività di orientamento.

La prof.ssa Parito afferma che vengono fatte attività di orientamento nel CdS triennale della classe L-20.

Il prof. Betta osserva che il CdS ha nel proprio piano di studi un tirocinio obbligatorio. Chiede se vi siano dei riscontri sul placement. La prof.ssa Parito afferma positivamente che il CdS, per via del basso numero di iscritti, ha dei riscontri post-laurea alquanto positivi.

Il prof. Betta osservando che sull'internalizzazione il Dipartimento ha evidenziato in generale qualche difficoltà, chiede se ciò possa dipendere, per il CdS, dallo status di studenti lavoratori molto presenti all'interno del Dipartimento.

La prof.ssa Parito conferma la presenza di molti studenti lavoratori per cui risulta loro difficile un'esperienza Erasmus.

Il prof. Izzo chiede se vi siano state ripercussioni sull'andamento delle carriere degli studenti lavoratori. Interviene il prof. Centorrino per rispondere che qualche difficoltà è stata registrata solo con riferimento all'organizzazione delle attività didattiche.

Il prof. Betta evidenzia che ai sensi del regolamento “e-learning” vigente nell’Ateneo è possibile per i docenti farne apposita richiesta. Vista la presenza di versi studenti lavoratori e, soprattutto, che nel corso si approfondisce espressamente la conoscenza degli strumenti digitali, il prof. Betta chiede se venga incentivata questa modalità di erogazione della didattica all’interno del CdS.

Il prof. Centorrino rappresenta che l’attività di e-learning si realizza prevalentemente sottponendo agli studenti materiale didattico ed esercitazioni su un’apposita piattaforma.

Il prof. Betta suggerisce di monitorare l’attività di formazione del personale docente, che è attenzionata sia dall’ANVUR che dal Ministero. Continuando, osserva che, complessivamente, le strutture risultano adeguate così come il PTA a supporto della didattica.

La prof.ssa Gorrasi domanda se siano stati istituiti percorsi di eccellenza per studenti particolarmente meritevoli.

Il prof. Centorrino risponde informando il NdV che fin dal 2014 l’Ateneo ha istituito una Scuola di eccellenza estiva, alla quale possono partecipare gli studenti meritevoli di ogni singolo Corso di Studio.

Prima di congedare i presenti il prof. Betta chiede se vi siano ulteriori aspetti da evidenziare

La Coordinatrice, prof.ssa Parito non ha ulteriori considerazioni da fare.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 12.10.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Comunicazione digitale e Linguaggi del Giornalismo (LM-19 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100347/4097R/27/3/8891/Scheda_valutazione_Comunicazione_digitale_e_Linguaggi_del_Giornalismo_LM-19.pdf
-

Ore 12.10 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Intervengono la Prof.ssa F. Latella (Presidente) e la sig.ra Chiara Fedele (studentessa)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta chiede da quante persona è composta la Commissione Paritetica.

La prof.ssa Latella afferma che sono presenti 32 componenti: 16 docenti e 16 studenti.

Il prof. Betta domanda se c'è un rappresentante degli studenti per ogni CdS del Dipartimento.

La sig.ra Fedele rappresenta che ogni due anni vengono indette le elezioni in Ateneo per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali. Successivamente, all'interno degli eletti nei singoli Consigli di partimento vengono designati i rappresentati degli studenti in seno alla Commissione Paritetica.

Il prof. Betta chiede se gli studenti dei CdS siano consapevoli e informati dell'esistenza e della funzione svolta dalla CPDS.

La sig.ra Fedele risponde affermativamente. Prosegue la prof.ssa Latella che evidenzia che gli studenti conoscono la Commissione e si rivolgono alla stessa con regolarità per la segnalazione delle varie criticità riscontrate.

Il prof. Betta suggerisce di documentare sia le segnalazioni sia le eventuali azioni poste in essere per far fronte alle varie richieste degli studenti e quelle relative in concreto alla risoluzione delle criticità segnalate.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 12.40.

Il Nucleo di Valutazione si reca dunque presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie

Punto 3 - Audit Dipartimento di Scienze Veterinarie

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Scienze Veterinarie (prot. 118792 del 05/09/2025), dal CdS in Biotecnologie veterinarie (LM-9 R; prot. 119272 del 08/09/2025), dal CdS in Medicina veterinaria (LM-42 R; prot. 119270 del 08/09/2025), dal Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie (prot. 118855 del 05/09/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita alle predette Strutture, secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 119903 del 09/09/2025:

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Veterinarie	Partecipanti (indicare i nominativi)
12.10-12.40 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> • Medicina Veterinaria (LM-42 R) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Sem. Chir. (12-14, 5° anno) • Biotecnologie veterinarie (LM-9 R) 	
15-15.30 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. F. Abbate (Direttore); • Prof.ssa G. Ziino (Referente AQ); • ...
15.30-16 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. F. Fazio (Coordinatore) • almeno un dottorando del secondo o del terzo anno • ...
16-16.30 (30 min)	Biotecnologie veterinarie (LM-9 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa R. Di Paola (Coordinatrice); • ...
16.30-17 (30 min)	Medicina veterinaria (LM-42 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. M. Quartuccio (Coordinatore); • ...
17-17.30 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa A. Verzera (Presidente); • almeno un rappresentante degli studenti • ...

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il Coordinatore del PQA, prof. Giuseppe Piccione e la dott.ssa Barbara Cafiso, Componente del PQA.

Alle ore 12.50 il NdV incontra gli studenti del CdS in Medicina Veterinaria (LM-42R), insegnamento Sem Chir. (5° anno) e una rappresentanza degli studenti del CdS in Biotecnologie Veterinarie (LM-9R).

Il Presidente saluta gli Studenti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, illustra le ragioni dell'audizione, chiedendo agli studenti di esprimere liberamente la propria opinione in merito

all'organizzazione generale del CdS.

Il prof. Betta chiede agli studenti se vi siano criticità da segnalare, se siano a conoscenza dell'esistenza della CPDS, se ne conoscano il ruolo e le funzioni e se siano in contatto con i loro colleghi che ricoprono all'interno di tale organo la funzione di rappresentanti. Proseguendo domanda se, a loro avviso, il numero di appelli sia sufficiente e se in generale il livello dell'organizzazione del CdS sia adeguato.

Gli studenti rispondono che ignorano ruolo e funzione della CPDS, per il resto si dichiarano soddisfatti rispetto all'organizzazione del CdS fatta eccezione per i tirocini, rispetto ai quali, affermano, di doversi adoperare direttamente al fine di reperirli. Manifestano altresì l'esigenza di avere, già a inizio anno accademico, tutte le informazioni sui tirocini da poter opzionare e svolgere.

Il prof. Betta chiede informazioni in merito ai laboratori e se vengano frequentati dagli studenti.

Gli studenti dichiarano che sotto questo profilo non riscontrano alcuna criticità da segnalare.

Il Presidente domanda informazioni in merito all'adeguatezza delle strutture. Gli studenti rispondono che non tutte le aule sono adeguate perché alcune di esse risultano avere una capienza limitata.

Il prof. Betta chiede informazioni sul tasso di abbandono del CdS e domanda se gli studenti siano a conoscenza delle motivazioni. Gli studenti rispondono che alcuni dei loro colleghi che decidono di cambiare CdS lo fanno per frequentare medicina.

Il prof. Betta chiede delucidazioni sull'ERASMUS.

Gli studenti rispondono che l'esperienza ERASMUS viene considerata da alcuni docenti esclusivamente un modo per superare più agevolmente alcuni esami e, dunque, un comportamento opportunistico utilizzato solo al fine di accelerare la propria carriera.

Il prof. Izzo domanda ai pochi che dichiarano di aver svolto un periodo di studio all'estero come giudicano la loro esperienza. Gli studenti rispondono che è stata senz'altro una bellissima esperienza.

In merito alle attività di orientamento in uscita, il prof. Izzo domanda se ci siano appuntamenti con imprese del settore. Gli studenti rispondono che non sono state organizzate attività specifiche in

tal senso.

Il prof. Betta chiede altresì qualche delucidazione sui medesimi aspetti finora esaminati anche alla rappresentanza degli studenti di Biotecnologie, presenti nella medesima aula, i quali rispondono che, trattandosi di un corso abbastanza ridotto sotto il profilo numerico, non hanno alcuna criticità da segnalare.

Il prof. Izzo, integrando alcune delle domande già rivolte precedentemente, domanda agli studenti di esprimersi riguardo alle loro aspettative post-lauream, all'esperienza quali studenti fuorisede, alle eventuali esperienze Erasmus svolte o ancora da svolgere, alla gestione delle assenze in un corso dove c'è l'obbligo di frequenza e, in generale, al livello dei servizi del personale T/A a supporto delle varie attività didattiche.

Gli studenti rispondono che in merito alle aspettative post-laurea dipenderà molto dalle condizioni, dalle opportunità che si presenteranno. Circa le esperienze degli studenti fuori sede questi provenendo da altre realtà non sono completamente soddisfatti dai servizi offerti dalla città di Messina. Mentre, sulle esperienze Erasmus gli studenti non si ritengono soddisfatti dell'assistenza offerta dagli uffici amministrativi dell'Ateneo. In merito alla gestione delle assenze ogni corso è organizzato in modo tale da far raggiungere il target previsto di presenze. Infine, sui servizi offerti dal personale T/A si ritengono poco soddisfatti dai servizi e dal supporto offerto dalla segreteria studenti amministrativa per la difficoltà di comunicazione (per via telefonica o tramite e-mail) limitata, a lor dire, a solo due ore al giorno. Mentre, si ritengono pienamente soddisfatti del supporto offerto dalla segreteria studenti del Dipartimento.

Il prof. Betta chiede chi è interessato a trattare in futuro i c.dd. "piccoli animali".

Gli studenti che rispondono affermativamente sono la maggior parte. Proseguendo, ribadiscono che il problema maggiore riguarda l'organizzazione dei tirocini che, a loro dire, non sono pubblicizzati per tempo e inoltre di svolgere una limitata attività di tipo pratico, circoscritta quasi esclusivamente all'ultimo anno di frequenza del CdS. Osservano altresì che all'estero le attività di tipo pratico sono pianificate per tutti gli anni di corso. Secondo alcuni di loro in altre Università italiane le ore dedicate alle attività pratiche sono maggiori. Per alcuni di loro l'offerta formativa del CdS è parzialmente squilibrata a favore di una impostazione metodologica che predilige la teoria alla pratica.

Il prof. Betta osserva tuttavia che, per quanto a sua conoscenza, anche nelle altre Università italiane si fa poca pratica e ciò dipende essenzialmente dall'impostazione del sistema di formazione italiano.

Gli studenti rappresentano infine che molte delle attività di tirocinio nonché le esercitazioni obbligatorie sui c.dd. "grandi animali" bisogna svolgerle nella provincia di Ragusa, dove vi sono diverse aziende zootecniche, ma lamentano di dover pagare, in tutto o in parte, privatamente le spese di viaggio, mentre l'eventuale alloggio è comunque convenzionato.

Il Presidente, annotando l'ultima segnalazione fatta, ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 13.20.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13.20.

La seduta riprende dal punto 3 dell'OdG alle ore 14.50 nella sala riunioni del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo e il prof. Alberto Marchese.

Presiede il prof. Giovanni Betta e assume il ruolo di segretario il prof. Alberto Marchese. Il segretario, prof. A. Marchese, viene assistito per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dal dott. Pietro Bertuccelli, responsabile dell'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Partecipa all'audizione del Dipartimento di Scienze Veterinaria, come osservatore esterno, il Coordinatore del PQA, prof. Giuseppe Piccione.

Ore 14.50 inizio audizione del Dipartimento di Scienze Veterinarie. Intervengono il Prof. F. Abate (Direttore), la prof.ssa G. Gaglio (Vicediretrice) e la Prof.ssa G. Ziino (Referente AQ).

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della

Qualità e di preparare l’Ateneo e i singoli Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV ANVUR.

Il prof. Betta riferisce l’impressione generale che ha avuto, leggendo la documentazione e anticipa che alcune osservazioni che emergeranno nella discussione dipendono ovviamente dalla tipologia e dalla peculiare vocazione del singolo Dipartimento audito. In ciascuna audizione il NdV chiederà informazioni sui documenti prodotti e su singoli aspetti che non appaiono del tutto chiari o che meritano di essere implementati e/o aggiornati. Il NdV invierà successivamente un breve report a ciascun Dipartimento audito.

Il prof. Betta rappresenta che queste audizioni sono condotte in modo molto simile a quello che i Dipartimenti e i CdS dovranno affrontare, qualora venissero selezionati, in una visita della CEV ANVUR. Il consiglio principale è dunque quello di porre particolare attenzione specie in fase di redazione del documento di autovalutazione che andrà opportunamente corredata della necessaria documentazione a supporto. Un “buon” documento di autovalutazione semplifica le interlocuzioni con il soggetto valutatore. Infine, il prof. Betta evidenzia che prima della pausa il Nucleo ha già incontrato gli studenti dei due CdS oggetto di audit, le cui segnalazioni sono già state opportunamente annotate.

La prof.ssa Gorrasi osserva che il documento programmatico triennale del Dipartimento è allineato con il piano strategico d’Ateneo. Un punto di debolezza indicato in più parti nel rapporto di autovalutazione è quello relativo al c.d. *“respiro internazionale”* del Dipartimento. Su circa 80 docenti solo uno ha un incarico di collaborazione/docenza all'estero. Questo aspetto emerge anche dall'intervista con gli studenti. Un ulteriore punto di debolezza può essere rintracciato nel sottodimensionamento del personale T/A.

Il Direttore, Prof. Abbate, rappresenta che il problema dell'internazionalizzazione è probabilmente legato ad una questione di tipo culturale. C’è poca attenzione da parte dei docenti verso le attività e le iniziative Erasmus, mentre gli studenti rispondono pienamente ai posti banditi per l’Erasmus loro dedicati.

Interviene la prof.ssa Ziino che informa il Nucleo che ci sono mediamente 4 docenti che vanno all'estero. Sono diversi i visiting professor. Nella SUA-RD vengono registrati gli eventi in uscita superiori al mese, mentre molti docenti del Dipartimento si recano all'estero solo per un periodo

inferiore. Il consiglio è quello di relazionare sul punto al fine di far emergere in maniera documentale tale circostanza.

Il prof. Abbate evidenzia che il CdS in Medicina Veterinaria ha avuto l'accreditamento EAEVE del CdS (valido fino al 2030). L'accreditamento è risultato ampiamente positivo con solo due minor deficiencies. Questo è certamente un fattore di grande importanza per gli studenti laureati a Messina in Medicina Veterinaria, in quanto gli ordini dei veterinari europei ritengono di maggior valore le lauree ottenute nell'ambito di CdS accreditati EAEVE.

La prof.ssa Ziino aggiunge che nell'ambito del dottorato tutti i dottorandi hanno un periodo obbligatorio di formazione all'estero.

La prof.ssa Gorrasi osserva che il Dipartimento è sostenibile per quanto riguarda la docenza nei CdS afferenti. Chiedi informazioni circa il rapporto tra il Dipartimento e l'ospedale veterinario.

Il prof. Abbate sottolinea il buon rapporto con l'ospedale veterinario (OVUD) e la gestione dello stesso affidata a UNILAV, una società partecipata dell'Ateneo. Il rapporto è ottimo, gli studenti fanno regolare attività di tirocinio all'interno dell'OVUD, mentre si stanno ulteriormente definendo i rapporti di cooperazione tra OVUD e i singoli docenti del Dipartimento. Nella visita di accreditamento, avvenuta nel periodo immediatamente post-Covid, l'EAEVE ha potuto verificare l'adeguata formazione "pratica" fornita agli studenti.

La prof.ssa Gorrasi evidenzia il sottodimensionamento del personale T/A.

Il prof. Abbate osserva che con il PNRR sono stati finanziati diversi progetti di ricerca. Pertanto, il Dipartimento risulta sottodimensionato rispetto alle unità di personale T/A. Ciò è stato sottoposto all'attenzione della Governance d'Ateneo che si è prontamente attivata assegnando un'unità di personale T/A per la gestione della contabilità. Il problema rimane, tuttavia, sulla parte didattica, ma si registra la disponibilità della Governance ad affrontare anche questo criticità nel breve periodo.

La prof.ssa Gorrasi chiede quante siano le unità di personale tecnico a supporto delle attività di ricerca e della gestione dei laboratori.

Il Direttore Abbate risponde che sono presenti solo 2 unità di personale tecnico dedicate.

La prof.ssa Gorrasi osserva che dall'autovalutazione si evince come i proventi scaturenti da attività conto terzi è quasi raddoppiato. Analogamente gli spin off da uno sono diventati due.

Il prof. Betta chiede se il Direttore vuole evidenziare qualche ulteriore argomento finora non oggetto di discussione.

Il prof. Abbate ribadisce che la criticità principale è il sottodimensionamento del personale T/A.

Il prof. Betta suggerisce che si potrebbero utilizzare gli introiti delle attività conto terzi per strutturare nuove unità di personale T/A.

La prof.ssa Ziino rappresenta che il Dipartimento deve affrontare annualmente i costi per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Intervenendo sul punto, il prof. Abbate rappresenta che il Dipartimento ha una dotazione ordinaria di € 25.000,00 da parte dell'Ateneo. Diverse volte è stato richiesto all'Ateneo un intervento straordinario, prontamente accolto. Oltre alla gestione dei rifiuti speciali, sottolinea la presenza di attività di tirocinio "extra murarie" per gli studenti rispetto alle quali il Dipartimento si fa carico integralmente con riferimento alle spese di alloggio.

Il prof. Betta evidenzia che questo aspetto è stato segnalato dagli Studenti durante l'intervista, insieme ai problemi sui trasporti urbani.

La prof.ssa Gorrasi chiede quanti RTD di tipo A siano presenti in Dipartimento.

La prof.ssa Gaglio risponde che sono presenti 6 RTD di tipo A in scadenza a breve e uno con tempi di scadenza maggiore.

Il prof. Abbate informa che la problematica è stata affrontata di recente con la Governance di Ateneo, in vista della programmazione sul reclutamento, evidenziando l'esigenza di fornire risorse a quei settori didattici in cui si ravvisino delle evidenti carenze di personale.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 15.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Scienze Veterinarie è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100359/55/3/8892/Scheda_valutazione_Dipartimento_SCIVET.pdf
-

Ore 15.25 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie. Intervengono il Prof. F. Fazio (Coordinatore), il Prof. E. Napoli (Componente del Collegio di Dottorato e componente del Gruppo AQ del Dottorato), la Dott.ssa Annalisa Amato (Dottoranda del 38° Ciclo e componente del Gruppo AQ del Dottorato) e la Dott.ssa Alessandra Di Natale (Dottoranda del 40° Ciclo, Rappresentante dei Dottorandi e componente del Gruppo AQ del Dottorato)

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Fazio presenta i colleghi intervenuti.

Il prof. Betta rappresenta che queste audizioni sono condotte in modo molto simile a quello che i Dipartimenti e i CdS dovranno affrontare, qualora venissero selezionati, in una visita della CEV ANVUR. Il consiglio principale è dunque quello di porre particolare attenzione specie in fase di redazione del documento di autovalutazione che andrà opportunamente corredata della necessaria documentazione a supporto. Un "buon" documento di autovalutazione semplifica le interlocuzioni con il soggetto valutatore.

Il prof. Marchese constata che i cicli conclusi del Dottorato non rientravano nel sistema AVA3 e di ciò si è ovviamente tenuto conto nella valutazione fatta. Il prof. Marchese chiede quale sia il contributo del dottorato nella TM e il rapporto con gli stakeholders nel progetto del Dottorato, nel quale si evidenziano certamente margini di miglioramento. Infine, osserva un dimezzamento dei prodotti di ricerca dei dottorandi dal 35° al 37° ciclo.

Il prof. Fazio ipotizza che il problema relativo al dimezzamento dei prodotti di ricerca dei dottorandi sia dovuto al non caricamento sul portale IRIS. Un' attività di sensibilizzazione viene fatta costantemente sui dottorandi. È un dottorato numeroso che conta 66 dottorandi dal 38° ciclo all'ultimo attivato con diverse tipologie di borse. Il gruppo AQ attenzionerà questo problema, per far "emergere" le pubblicazioni non inserite debitamente su IRIS.

Il prof. Napoli aggiunge che verrà avviata anche una specifica attività di tipo divulgativo sulle modalità di pubblicazione sul portale IRIS. Infine, osserva che molti dottorandi tendono a pubblicare dopo aver concluso il progetto di ricerca.

Il prof. Fazio ringrazia il NdV per questa segnalazione e si impegna a tenere dei seminari sulle modalità di pubblicazione dei prodotti sulla piattaforma IRIS.

Il prof. Betta suggerisce di far emergere qualsiasi attività seminariale in modo formale e documentale.

Il prof. Izzo chiede che tipo di tesi vengano prodotte dai dottorandi.

Il prof. Fazio chiarisce che si tratta prevalentemente della collazione di alcuni articoli già dagli stessi dottorandi pubblicati su riviste impattanti, mentre altri dottorandi presentano delle tesi di ricerca sperimentali con espressa richiesta di embargo.

Il prof. Izzo chiede informazioni circa l'attrattività del dottorato.

Il prof. Fazio evidenzia la presenza di un elevato numero di dottorandi che provengono dall'estero, specie con riferimento al 39, 40 e 41 ciclo. Il prof. Napoli precisa che diversi dottorandi stranieri provengono dall'America latina, da Malta e dai paesi del Maghreb.

La prof.ssa Gorrasi chiede delucidazioni circa l'organizzazione dell'attività didattica.

La dott.ssa Amato spiega che sono previsti 60 cfu di attività didattiche per anno.

La prof. Gorrasi chiede se queste siano distinte da quelle organizzate per i CdS.

Il prof. Fazio risponde con assoluta fermezza che sono attività didattiche distinte.

La dott.ssa Amato aggiunge che le attività didattiche a partire dal 2° anno di corso sono più settorializzate a seconda del curriculum prescelto. Il percorso viene completato con l’opportunità di partecipazione a convegni e seminari in Italia e all'estero.

Il prof. Marchese chiede se ci sia l’obbligo della frequenza.

La dott.ssa Amato afferma che c’è l’obbligo di partecipazione ad almeno il 70% delle attività didattiche.

La prof. Gorrasi chiede informazioni in merito all’esperienze all'estero.

Entrambe le dottorande rispondono che bisogna trascorrere almeno 6 mesi all'estero.

Il prof. Betta chiede in merito agli sbocchi occupazionali del Dottorato.

Il prof. Fazio osserva che la possibilità di formazione all'estero apre numerose opportunità professionali per gli studenti.

Il prof. Betta, prima di congedare gli intervenuti, chiede se ci sia qualche ulteriore argomento sul quale ritengano opportuno precisare qualcosa.

Il prof. Fazio palesa l'esigenza di avere, a supporto del dottorato, del personale T/A dedicato alla raccolta e alla elaborazione dei dati.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 15.50.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie, Biotecnologiche e Agrarie è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/3/100359/DT211/81/3/8893/Scheda_valutazione_Scienze_Veterinarie_Biotecnologiche_e_Agrarie.pdf

Ore 15.55 inizio audizione del CdS in Biotecnologie veterinarie (LM-9 R). Intervengono la Prof.ssa R. Di Paola (Coordinatrice), la Prof.ssa Maria Beatrice Levanti (gruppo AQ del CdS)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta rappresenta che queste audizioni sono condotte in modo molto simile a quello che i Dipartimenti e i CdS dovranno affrontare, qualora venissero selezionati, in una visita della CEV ANVUR. Il consiglio principale è dunque quello di porre particolare attenzione specie in fase di redazione del documento di autovalutazione che andrà opportunamente corredata della necessaria documentazione a supporto. Un “buon” documento di autovalutazione semplifica le interlocuzioni con il soggetto valutatore. Infine, il prof. Betta evidenzia che prima della pausa il Nucleo ha già incontrato gli studenti dei due CdS oggetto di audit, le cui segnalazioni sono già state opportunamente annotate.

La prof. Gorrasi osserva che il CdS è di nuova istituzione (a.a. 2023/24), con un primo incontro con le parti interessate svolto il 3/11/2022. Chiede la motivazione per cui sia stato fatto in breve tempo un secondo ulteriore incontro (gennaio 2023).

La prof.ssa Di Paola chiarisce che il primo incontro era dedicato alla progettazione del CdS, per adattarlo anche alle esigenze produttive del territorio. Nelle successive interlocuzioni con il PQA è nata l'esigenza di ampliare il bacino delle parti sociali. L'ultimo incontro svolto ha permesso di riscontrare le attività di tirocinio.

Il prof. Betta chiede se durante la progettazione sia stato valutato il numero ridotto di cfu (5) per il tirocinio o se questo venga agganciato anche alle attività di tesi, per cui in tal caso risulta un numero ben dimensionato.

La prof.ssa Di Paola risponde che per molti studenti all'attività di tirocinio si aggiunge anche quella della tesi.

La prof.ssa Gorrasi chiede il motivo della strutturazione del corso sul due curricula.

La prof.ssa Di Paola spiega che il CdS vuole “abbracciare” 2 percorsi. Il primo è improntato sulla ricerca veterinaria, in quanto i farmaci veterinari attualmente in commercio sono “figli” dei farmaci per gli esseri umani. L'altro curriculum è dedicato invece alla medicina traslazionale ed è quello ad oggi più frequentato.

La prof.ssa Levanti specifica che essendo ancora aperte le iscrizioni verrà monitorata successivamente la distribuzione delle iscrizioni sui due curricula.

Il prof. Betta osserva che le due studentesse incontrate dal Nucleo precedentemente in aula hanno speso parole di apprezzamento sul Corso suggerendo nel contempo una maggiore attività di pubblicizzazione. Quindi, suggerisce di potenziare le attività di orientamento in ingresso con iniziative proprie oltre a quelle gestite in sinergia col Dipartimento o l'Ateneo.

La prof.ssa Di Paola evidenzia di aver avuto contattati con un collega di un CdS triennale dell'Università di Palermo i cui studenti vorrebbero proseguire gli studi in questo CdS. A tal proposito, sono state avviate delle interlocuzioni con la Prorettice alla Didattica per modificare il regolamento didattico del CdS affinché possa essere inserita la classe di laurea del corso palermitano tra quelle utili per l'iscrizione al corso di laurea LM-9.

La prof.ssa Gorrasi osserva che nelle schede degli insegnamenti analizzate a campione ci sono carenze di informazioni. Sono presenti prerequisiti e obiettivi formativi. Il resto non risulta caricato.

Il prof. Betta, facendo un ulteriore verifica sul sito d'Ateneo osserva che le informazioni nelle schede sono presenti correttamente in tutti i campi previsti e la visualizzazione delle informazioni sulle schede d'insegnamento dipende dalla coorte di iscrizione degli studenti. Quindi il problema appare risolto.

La prof.ssa Gorrasi chiede informazione circa i tutor.

La prof.ssa Di Paola fa osservare che con un numero basso di iscritti vi è un contatto diretto studenti-docenti senza la necessità di mediazione dei tutor.

La prof. Gorrasi chiede delucidazioni sulle iniziative di orientamento in uscita.

La prof.ssa Di Paola risponde che ancora non sono state programmate tali attività del Corso, per cui attualmente vengono svolte solo quelle organizzate dall'Ateneo.

Continuando nell'analisi del CdS la prof.ssa Gorrasi ritiene positiva la verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale degli studenti che hanno conseguito la laurea di I livello con un voto inferiore a 90/110. Proseguendo chiede informazioni sulla mobilità internazionale degli studenti.

La prof.ssa Di Paola risponde che nonostante la pubblicizzazione da parte del CdS, nessuno degli studenti ha richiesto al momento di svolgere un periodo di soggiorno Erasmus. Non è la loro prima scelta in quanto pensano a laurearsi nel più breve tempo possibile per trovare lavoro.

La prof.ssa Gorrasi chiede se vi siano carenze di personale T/A a supporto della didattica.

La prof.ssa Di Paola non ha nulla da evidenziare.

Il prof. Betta chiede se ci sia qualche ulteriore argomento sul quale sia necessario confrontarsi.

La prof.ssa Di Paola non ha nulla da aggiungere.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 16.25.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Biotecnologie veterinarie (LM-9 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100359/2026R/27/3/8894/Scheda_valutazione_Biotecnologie_Veterinarie_LM-9.pdf
-

Ore 16.30 inizio audizione del CdS in Medicina Veterinaria (LM-42 R). Intervengono il Prof. M. Quartuccio (Coordinatore) e la Prof.ssa Simona Di Pietro (gruppo AQ del CdS)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Gli intervenuti si presentano.

Il prof. Betta rappresenta che queste audizioni sono condotte in modo molto simile a quello che i Dipartimenti e i CdS dovranno affrontare, qualora venissero selezionati, in una visita della CEV ANVUR. Il consiglio principale è dunque quello di porre particolare attenzione specie in fase di redazione del documento di autovalutazione che andrà opportunamente corredata della necessaria documentazione a supporto. Un “buon” documento di autovalutazione semplifica le interlocuzioni con il soggetto valutatore. Infine, il prof. Betta evidenzia che prima della pausa il Nucleo ha già incontrato gli studenti dei due CdS oggetto di audit, le cui segnalazioni sono già state opportunamente annotate. Il dato positivo è che le osservazioni fatte dagli studenti non

riguardano una cattiva gestione del CdS ma risultano incentrate prevalentemente sulle difficoltà logistiche, specie del sistema dei trasporti urbani.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce di non essere “avari” nell’indicare la documentazione a supporto dell’autovalutazione e osserva che il Corso è abituato alla valutazione per via dell’accreditamento conseguito con l’EAEVE. Continuando con l’analisi, evidenzia che l’ultimo incontro fatto con le parti interessate è stato a dicembre 2024 ed ha prodotto delle risultanze molto specifiche, tranne con riferimento al profilo dell’internazionalizzazione del percorso formativo. Infine, la prof.ssa Gorrasi precisa che il CdS è tra quelli che ha attivato per la prima volta il semestre filtro.

Il prof. Quartuccio rappresenta che l’avvio del semestre filtro è stato organizzato in soli tre mesi. Mentre, in merito ai trasporti pubblici osserva che questi sono tutto sommato abbastanza efficienti, anche se taluni orari non coincidono pienamente con l’inizio delle lezioni. Su questo aspetto vi potrebbero essere margini di intervento attraverso un’interlocuzione diretta con l’azienda trasporti municipalizzata.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce di inserire tra le parti sociali anche gli ex studenti laureati. Continuando nell’analisi, la prof.ssa Gorrasi evidenzia che il sito dedicato al CdS dovrebbe essere più chiaro e aggiornato. In merito ai 30 cfu di tirocini obbligatori introdotti dal CdS si richiedono dei chiarimenti tra attività “intra ed extra murarie”.

Il prof. Quartuccio in merito all’aggiornamento del sito web lamenta la mancanza di personale dedicato all’aggiornamento delle informazioni. Riguardo ai tirocini abilitanti, rappresenta che è stato il primo CdS in Medicina Veterinaria in Italia ad avere introdotto i tirocini abilitanti, facendo transitare tutti gli studenti del precedente ordinamento nel nuovo ordinamento abilitante. Evidenzia, inoltre, che è stato implementato un logbook in funzione anche dell’accreditamento EAEVE. La commissione tirocini valuta pertanto come ogni studente abbia raggiunto la preparazione richiesta formalizzata dai tutor e dai docenti. Per i grandi animali vengono organizzati i tirocini extra murari presso le aziende zootecniche di Ragusa.

A tal proposito il prof. Betta segnala che gli studenti durante l’intervista effettuata precedentemente lamentavano di aver pagato di tasca propria il viaggio a Ragusa per il tirocinio obbligatorio e di non aver avuto ancora informazioni sull’organizzazione delle attività di tirocinio per l’a.a. appena iniziato.

Il prof. Quartuccio replica affermando che quanto asserito dagli studenti è certamente vero ma precisa altresì che il CdS si è fatto integralmente carico delle spese di alloggio. In merito alle informazioni sull’organizzazione dei tirocini, per via dell’organizzazione del semestre filtro, ancora non sono state fornite agli studenti tutte le informazioni necessarie a differenza di quanto normalmente avvenuto negli anni precedenti. In ogni caso, fa notare che i tirocini inizieranno non prima del mese di cembre, per cui ci sono ancora margini di tempo per poter dare con congruo anticipo tutte le informazioni necessarie.

Il prof. Betta segnala, inoltre, che gli studenti lamentavano un approccio poco “pratico” alla professione. In seguito all’esperienza riportata da qualche studente che ha fatto un’esperienza Erasmus questa percezione è ulteriormente rafforzata.

La prof.ssa Di Pietro rappresenta che sono state attivate delle aule specialistiche dove gli studenti possono esercitarsi su modelli animali. Vi è anche un macello virtuale, dove gli studenti fanno pratica sui modelli. Ogni studente, prima di fare il tirocinio, si allena su modelli animali e successivamente sui cadaveri degli stessi. Il CdS ha compreso che già al 4° anno gli studenti avevano bisogno di un approccio ai tirocini. Per questo nel nuovo ordinamento gli studenti avranno un avviamento al tirocinio clinico già al 4° anno di corso.

Il prof. Quartuccio aggiunge che, senza modificare il RAD, lo spostamento al 4° anno di alcune attività di tirocinio permette di non sovraccaricare le attività previste al 5° anno.

Il prof. Betta rappresenta che un altro problema segnalato dagli studenti sono le aule con un numero di posti non sufficiente.

Il prof. Quartuccio evidenzia che trattasi di una necessità non sempre reale in quanto il numero di studenti che frequentano è inferiore quasi sempre inferiore alle 100 unità e di queste diverse decidono di trasferirsi, dopo il primo anno, in altre università a seguito dello scorimento delle graduatorie nazionali.

La prof. Gorrasi riporta che nella Relazione Annuale della CPDS molti studenti segnalano la necessità di un maggiore coordinamento tra diversi insegnamenti.

La prof.ssa Di Pietro rappresenta che il gruppo AQ durante la stesura del documento di autovalutazione ha preso in carico tale segnalazione.

La prof. Gorrasi segnala che nella SMA l'indicatore più preoccupante è il crollo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC17).

Interviene il prof. Piccione che segnala un problema di organizzazione del calendario didattico che non permetteva agevolmente agli studenti di sostenere gli esami. Ora questo aspetto è stato modificato e si valuterà l'impatto di questa nuova organizzazione sull'indicatore.

Il prof. Betta consiglia vivamente di riportare nel documento di autovalutazione quanto chiarito pocanzi: 1) evidenziazione del problema indicatore; 2) analisi delle cause; 3) azione pianificate per il superamento del problema; 4) monitoraggio dell'indicatore.

La prof.ssa Gorrasi e il prof. Betta sottolineando l'importanza per gli studenti degli ultimi anni di corso chiedono informazioni circa l'orientamento in uscita.

Il prof. Quartuccio segnala che è a maggio u.s. è stato fatto un incontro con le aziende rivolto agli studenti del 4° e 5° anno, ma da parte loro non c'è stata la partecipazione attesa.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 17.12.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Medicina Veterinaria (LM-42 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100359/2011R/27/3/8895/Scheda_valutazione_Medicina_Veterinaria_LM-42.pdf
-

Ore 17.17 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Scienze Veterinarie. Intervengono la Prof.ssa A. Verzera (Presidente), la Prof.ssa Esterina Fazio (Componente) e il sig. Giuseppe Placido Patti (Rappresentante degli studenti in seno alla CPDS)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta rappresenta che il NdV, durante il dialogo con gli studenti della LM-42 e LM-9, ha appreso che questi non erano assolutamente informati in ordine alla composizione e al ruolo della CPDS. Chiede, pertanto, informazioni sulla composizione della CPDS.

La prof.ssa Verzera si mostra dispiaciuta e sorpresa di quanto dichiarato dagli studenti dato che la CPDS si è molto impegnata in questi anni proprio nell'attenzione al rapporto con gli studenti, anche attraverso eventi divulgativi organizzati in aula magna. In merito alla composizione nella CPDS precisa che sono presenti 12 docenti e 12 studenti.

Il prof. Betta chiede qualche esempio di problematica segnalata presa in carico e risolta dalla CPDS.

La prof.ssa Verzera porta come esempio il lavoro svolto dalla CPDS per la verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi, il programma e il numero di cfu erogati sulle schede insegnamento soprattutto per i corsi del primo anno. A tale scopo il lavoro è stato svolto portando avanti un dialogo costante con i coordinatori e i docenti affidatari dei singoli insegnamenti.

Il prof. Betta evidenzia che gli studenti hanno richiesto pure di alleggerire il carico didattico e l'antropo del materiale didattico

La prof.ssa Fazio rappresenta che in merito all'alleggerimento del carico didattico la segnalazione è stata presa in carico dalla CPDS che ha proposto l'inserimento di prove in itinere e il coordinamento delle attività didattiche tra i vari insegnamenti. Continuando, la prof.ssa Fazio evidenzia che la CPDS sensibilizza i docenti a inserire il materiale didattico anzitempo nella piattaforma di e-learning messa a disposizione dall'Ateneo.

Il prof. Betta segnala che durante l'audizione con il Coordinatore del CdS in Medicina Veterinaria è stata evidenziata una bassa percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso; per cui ogni strumento che possa aiutare in tal senso gli studenti è certamente da valutare positivamente. Avere, ad es., la possibilità che lo studente possa riascoltare quanto spiegato a lezione potrebbe essere un utile ausilio per gli studenti. La prof.ssa Fazio aggiunge a tal proposito che in ogni caso il materiale didattico messo a disposizione sulla piattaforma e-learning (dispense, slide, etc...) non può sostituire la preparazione sui libri di testo indicati nelle schede insegnamento.

Infine, il prof. Betta segnala che, per quanto riguarda il coordinamento tra gli insegnamenti, una studentessa della LM-9, pur apprezzando il corso, aveva segnalato delle sovrapposizioni tra gli argomenti trattati nella triennale con quelli oggetto di approfondimento nella magistrale.

La prof.ssa Fazio intervenendo al riguardo precisa che con la modifica delle classi introdotta dai DM 1648 e 1649 sono stati appositamente ridefiniti i percorsi di laurea con i Coordinatori dei CdS proprio al fine di evitare sovrapposizioni di programma.

I Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 17.45.

Il Presidente, prof. Giovanni Betta, propone di anticipare la discussione del punto 5 all'OdG. I Componenti del Nucleo approvano.

Punto 5 - Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2024 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 21, legge n. 537/1993, *“le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del Rettore, dei Nuclei di Valutazione interna e dei Revisori dei Conti...”*

Il Presidente sottopone quindi all'attenzione del Nucleo la relazione (<https://www.unime.it/sites/default/files/2025-09/Relazione%20537%20NdV%20al%20BUA%20esercizio%202024.pdf>),

Il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità la relazione.

Il Nucleo dà, quindi, mandato all'*U. Op. di Supporto NdV* di inviare la Relazione alla Magnifica Rettrice, al Direttore Generale, al Dirigente del D.A. Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie e per conoscenza all'UCT Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting per gli adempimenti consequenziali, in primis la trasmissione del documento alla Corte dei Conti, come disposto dall'art. 5 comma 21 legge 537/1993, e la sua pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale unitamente alla documentazione relativa al B.U.A. 2024.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 18.15.

La seduta riprende il 16/09/2025 alle ore 8.30 nella sala riunioni del Dipartimento di Economia.

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo e il prof. Alberto Marchese.

Presiede il prof. Giovanni Betta e assume il ruolo di segretario il prof. Alberto Marchese. Il segretario, prof. A. Marchese, viene assistito per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dal dott. Pietro Bertuccelli, responsabile dell'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Punto 4 - Audit Dipartimento di Economia

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Economia (prot. 118591 del 05/09/2025), dal CdS in Consulenza e Gestione di Impresa (LM-77 R; prot. 118352 del 04/09/2025), dal CdS in Economia, Banca e Finanza (L-33 R; prot. 117289 del 03/09/2025 e prot. 118851 del 05/09/2025), dal Dottorato di Ricerca in Economics, Management and Statistics (prot. 118371 del 04/09/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita alle predette Strutture, secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 119903 del 09/09/2025 e integrato con e-mail del 10/09/2025:

Orario	Audit Dipartimento di Economia	Partecipanti (indicare i nominativi)
8.30-9 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. G. Barresi (Direttore); • Prof. G. Mondello (Referente AQ); • ...
9-9.30 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Economics, Management and Statistics	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. F. Cesaroni (Coordinatore) • almeno un dottorando del secondo o del terzo anno • ...
9.30-10 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> • Economia, banca e finanza (L-33 R) <ul style="list-style-type: none"> ○ Finanza d'impresa (Lab. Inf. 1, 9-11, 3° anno) 	
10-10.30 (30 min)	Consulenza e Gestione di Impresa (LM-77 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa G. Centorrino (Coordinatrice); • ...
10.30-11 (30 min)	Economia, Banca e Finanza (L-33 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. A. Miralles Asensio (Coordinatore); • ...
11.00-11.30	Incontro con gli Studenti:	

Orario	Audit Dipartimento di Economia	Partecipanti (indicare i nominativi)
(30 min)	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza e Gestione di Impresa (LM-77 R) <ul style="list-style-type: none"> ○ Corporate Finance (Aula 12, 11.15-13.15, 2° anno) 	
11.30-12 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. F. Ofria (Presidente); • almeno un rappresentante degli studenti • ...

Partecipano agli incontri, come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, su delega del Coordinatore del PQA, il prof. Emanuele La Rosa e il prof. Carlo Giannetto.

Ore 08.35 inizio audizione del Dipartimento di Economia. Intervengono il Prof. G. Barresi (Direttore), il prof. A. D'Amico (Vicedirettore), il Prof. G. Mondello (Referente AQ), il Prof. M. Lanfranchi (Delegato per la Didattica e l'Alta Formazione), la Prof.ssa M.B. Donato (Delegata per la Ricerca), il prof. Prof. D. Maimone Ansaldi Patti (Delegato per la Terza Missione) e il Dott. A. Denaro (Segretario Amministrativo).

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i singoli Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV ANVUR.

Il prof. Betta riferisce l'impressione generale che ha avuto leggendo la documentazione e anticipa che alcune osservazioni che emergeranno nella discussione dipendono ovviamente dalla tipologia e dalla peculiare vocazione del singolo Dipartimento audito. In ciascuna audizione il NdV chiederà informazioni sui documenti prodotti e su singoli aspetti che non appaiono del tutto chiari o che meritano di essere implementati e/o aggiornati. Il NdV invierà successivamente un breve report a ciascun Dipartimento audito.

Il prof. Betta rappresenta che queste audizioni sono condotte in modo molto simile a quello che i Dipartimenti e i CdS dovranno affrontare, qualora venissero selezionati, in una visita della CEV ANVUR. Il consiglio principale è dunque quello di porre particolare attenzione specie in fase di redazione del documento di autovalutazione che andrà opportunamente corredata della necessaria documentazione a supporto. Un "buon" documento di autovalutazione semplifica le interlocuzioni con il soggetto valutatore.

Il prof. Izzo apprezza in generale la predisposizione delle schede e del materiale oggetto della

presente audizione ma segnala l'opportunità di un'allegazione più puntuale, senza far ricorso ad una generica indicazione di rinvio alla piattaforma Idra-RepAQ. Il prof. Izzo riferisce altresì di non essere riuscito a recuperare sul sito web del Dipartimento il documento programmatico triennale citato nel documento di autovalutazione e precisa che tutta la documentazione a supporto della visita deve essere facilmente accessibile e correttamente "linkata" nel documento di autovalutazione. Continuando nella propria analisi, il prof. Izzo chiede in quali aspetti si differenzia il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi Messina da quelli attivi nelle altre Università siciliane.

Il Direttore, prof. Barresi, evidenzia che le differenze principali sono da ricondursi all'offerta didattica e all'alta attrattività di studenti stranieri. In particolare, il CdS in Management d'Impresa (L-18R) per le sue specificità ha un'alta attrattività sugli studenti provenienti dalla Sicilia sudorientale. Vi è una quota molto consistente di studenti stranieri provenienti da 36 paesi stranieri, prevalentemente asiatici e nord-africani.

Il prof. Izzo suggerisce di valorizzare adeguatamente l'alta percentuale di studenti stranieri come punto di forza del Dipartimento, facendo emergere questo dato proprio nella documentazione a supporto.

Il prof. Mondello aggiunge che la richiesta di immatricolazioni dall'estero quest'anno, in attesa di visto, è di circa 900 studenti.

Il prof. Izzo chiede informazioni in merito all'internazionalizzazione in uscita (programma Erasmus), dato che il Nucleo nelle audizioni condotte il giorno prima in altri due Dipartimenti ha riscontrato delle difficoltà alla mobilità internazionale per i ragazzi messinesi.

Il Direttore rappresenta che nel Dipartimento c'è molta attività di sensibilizzazione, ma permane un problema di approccio culturale.

Il prof. Izzo consiglia di segnalare nel documento di autovalutazione la consapevolezza di questi elementi critici e indicare le azioni poste per superarli. Le azioni, ad esempio, potrebbero essere di tipo economico (aumento della borsa) o di sensibilizzazione (story telling, legati a "storie di successo" dei singoli studenti). Proseguendo nella discussione, il prof. Izzo chiede ulteriori ragguagli circa l'operatività dei centri di ricerca e sulle ricadute pratiche delle relative attività sul territorio.

Il prof. Barresi porta ad esempio le attività del Centro di ricerca di Economia e Management sanitario (CREMS), che ha finora erogato 12 edizioni del Corso di formazione manageriale per direttori di strutture sanitarie complesse (DSC) e del Master di II livello in Management e Performance in Sanità (Ma.Pe.S.). Come ulteriormente precisato, il CREMS elabora, in accordo con l'assessorato regionale alla salute, una serie di report dati particolarmente significativi.

Il prof. Izzo chiede informazioni anche sugli altri due centri attivi nel Dipartimento di Economia: il Centro di Ricerca sui Bilanci aziendali, indicatori di allerta e KPI delle imprese (CeRBA) e il Centro Universitario di Ricerca su Imprenditorialità e Innovazione (INNER Center).

Il prof. D'Amico rappresenta come relativamente al primo centro le attività svolte siano state sempre molto rilevanti. Mentre, per quanto riguarda ulteriori esperienze da segnalare, il prof. Mondello cita quella del Sustainability Lab precisando che tale centro è attivo in diversi progetti di ricerca (PRIN, etc...) e che viene periodicamente consultato anche da alcune PMI per consulenza sui temi riguardanti la sostenibilità aziendale (SDG).

Il prof. Izzo, proseguendo nell'analisi del documento di autovalutazione, osserva che la progettazione del nuovo Corso di Laurea Triennale in Big Data per le Scienze Economiche (L-33), previsto per l'anno accademico 2026/27, potrebbe essere oggetto di attenzione da parte della CEV. In questa prospettiva ritiene utile che venga esplicitata la ragione per la quale si sia deciso di dar seguito all'istituzione di un nuovo corso ese ciò è stato determinato da esplicite richieste provenienti da stakeholders territoriali ovvero dagli studenti o semplicemente da una valutazione interna al Dipartimento, etc...

Interviene il prof. Lanfranchi per chiarire come diverse sollecitazioni siano state fornite durante degli incontri informali con il comitato ordinatore.

Nel corso della discussione, viene altresì precisato che erano pervenute ulteriori richieste, sia da parte dell'azienda sanitaria provinciale che da quella che gestisce i trasporti municipali, in ordine al fabbisogno di professionisti che sappiano "leggere e analizzare" big data di versa provenienza e natura.

Il prof. Izzo domanda se questo nuovo CdS per il Dipartimento sarà sostenibile (docenza, aule, laboratori, etc...). Viene evidenziato che il CdS è pienamente sostenibile e che sarà erogato in

lingua inglese, qualificandosi poi come il primo corso di questa tipologia istituito in una Università del Sud Italia.

Il prof. Barresi evidenzia che c'è un problema di aule e spazi, ma che c'è anche la disponibilità della Governance d'Ateneo nel venire incontro alle esigenze del Dipartimento, tra cui l'ammodernamento dell'edificio, il cui progetto si spera verrà portato avanti nel prossimo futuro.

Il prof. Izzo chiede informazioni in merito alla richiesta di un'unità di personale T/A da dedicare al supporto della ricerca. Il Direttore riferisce che tale richiesta non è ancora stata evasa, in quanto si è in attesa di una riorganizzazione generale del PTA d'Ateneo. L'età media del personale T/A assegnato al Dipartimento è tuttavia molto alta.

Il prof. Izzo chiede delucidazioni riguardo i servizi di orientamento.

Il prof. Barresi rappresenta che, oltre a fare azioni di orientamento in ingresso, il Dipartimento monitora costantemente le carriere in itinere.

Il prof. Izzo nell'analisi del documento di autovalutazione evidenzia di apprezzare un passaggio in cui il Dipartimento afferma l'impegno nel colmare dei gap in settori strategici scoperti: 37 nuove posizioni negli ultimi 2 anni. Chiede quante di queste nuove posizioni siano andate a colmare i settori "scoperti". Il prof. D'amico risponde che il Dipartimento è riuscito a diminuire in maniera significativa i contratti (ad es. per Diritto commerciale) e rappresenta altresì che molti docenti afferenti al Dipartimento risultano esposti come docenti di riferimento in CdS anche di altri dipartimenti.

Il Presidente chiede informazioni circa la qualificazione linguistica del personale docente data la presenza di CdS erogati totalmente in lingua inglese.

Il prof. Barresi chiarisce che quasi tutti i docenti che insegnano in questi corsi hanno avuto esperienze di studio e ricerca all'estero e possiedono un livello di conoscenza della lingua inglese più che adeguato.

Il prof. Izzo rileva che sul fronte dell'innovazione delle metodologie didattiche il Dipartimento ha investito anche nella predisposizione di un corso di approfondimento sul tema dell'IA a supporto della didattica. Chiede, pertanto, quali siano stati i riscontri di partecipazione da parte dei docenti.

Il prof. Barresi chiarisce che essendo il corso previsto per fine settembre potrà avere i dati per un effettivo riscontro solo successivamente.

Il prof. Izzo suggerisce dunque di rendicontare a fine corso quanti siano stati i partecipanti sia l'impatto, verosimilmente positivo, che verrà generato.

Il prof. Barresi ringrazia il Nucleo per i suggerimenti dati.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 9.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Economia è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100348/55/3/8896/Scheda_valutazione
Dipartimento Economia.pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100348/55/3/8896/Scheda_valutazione_Dipartimento_Economia.pdf)
-

Ore 9.25 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Economics, Management and Statistics.
Intervengono il Prof. F. Cesaroni (Coordinatore), il Prof. D. Maimone Ansaldi Patti (gruppo AQ e nuovo coordinatore da ottobre) e il Dott. A. Amanti (dottorando 2° anno)

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Betta rappresenta che queste audizioni sono condotte in modo molto simile a quello che i Dipartimenti e i CdS dovranno affrontare, qualora venissero selezionati, in una visita della CEV ANVUR. Il consiglio principale è dunque quello di porre particolare attenzione specie in fase di redazione del documento di autovalutazione che andrà opportunamente corredata della necessaria documentazione a supporto. Un "buon" documento di autovalutazione semplifica le interlocuzioni con il soggetto valutatore.

Il prof. Cesaroni informa che il dott. Amanti arriverà con qualche minuto di ritardo.

Il prof. Marchese osserva che i cicli già conclusi (35, 36 e 37) non erano soggetti al sistema AVA3, anche se, dall'analisi della scheda predisposta per il Dottorato, anche con riferimento ai cicli conclusi emergono sotto diversi aspetti significativi margini di miglioramento. Il Corso è ben strutturato, buona l'attività di internazionalizzazione, anche se dall'analisi dei cicli conclusi (35-37) si denota una scarsa mobilità internazionale dei dottorandi. Per quanto riguarda la TM non si evince come l'attività dei dottorandi ricada verso l'esterno. Viene suggerita qualche attività disseminazione. In merito alla programmazione didattica vi è la necessità di dettagliare meglio le parti di attività comuni e quelle caratterizzanti dei vari percorsi. Infine, il prof. Marchese osserva che non si evince come vengono valorizzate le pubblicazioni dei dottorandi.

Interviene il Prof. Maimone Ansaldo Patti che evidenzia che la valorizzazione dei prodotti dei dottorandi pende essenzialmente dalla qualità del prodotto. Il dottorando deve svolgere una ricerca finalizzata alla pubblicazione, ma che sia sempre una ricerca di qualità. Il Dottorato deve insegnare ai dottorandi a fare ricerca e per tale ragione i relativi prodotti spesso vengono presentati in un periodo temporale assai vicino alla conclusione del relativo ciclo dottorale.

Il prof. Izzo chiede informazioni circa la natura dei prodotti di ricerca di questo Dottorato, se si tratti prevalentemente di scritti monografici ovvero anche della collazione di alcuni articoli.

Il prof. Maimone Ansaldo Patti chiarisce che si tratta principalmente di più articoli scientifici collazionati insieme sulla base di una ratio unitaria.

Il prof. Cesaroni rappresenta che il dottorato ha al suo interno 3 percorsi differenti per cui anche le modalità di pubblicazione sono differenti. In ogni caso il Dottorato incentiva i dottorandi a rilasciare prodotti di qualità e a pubblicarli su riviste qualificate.

Il prof. Marchese osserva che sul sito web del Dottorato non emerge chiaramente chi è il Coordinatore.

Il prof. Maimone Ansaldo Patti rappresenta come ci siano problemi nell'interazione con la struttura "rigida" del sito.

Il prof. Izzo chiede se il Dottorato abbia un sistema di monitoraggio degli sbocchi occupazionali e quali siano i risultati finora raggiunti.

Il prof. Maimone Ansaldo Patti risponde affermativamente e dichiara che il 30% degli studenti che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca ha avuto uno sbocco professionale di tipo accademico in tutte e 3 le aree del dottorato.

Il prof. Betta suggerisce di evidenziare questo aspetto nell'autovalutazione, mentre il prof. Izzo chiede informazioni sul restante 70%.

Il prof. Cesaroni chiarisce che i dottori di ricerca trovano agile collocazione nel settore privato e che per il Dottorato non è comunque semplice monitorare tutte le carriere dei soggetti che hanno conseguito il titolo.

Il prof. Izzo chiede informazioni sulla capacità attrattiva del Dottorato. Il prof. Cesaroni rappresenta che ogni anno ci sono circa 100-150 richieste per 6/8 posti. Il prof. Maimone Ansaldo Patti aggiunge che molte richieste arrivano da studenti che provengono da altri Atenei.

Infine, il prof. Izzo chiede se nel Collegio siano presenti docenti non Unime affiliati.

Il prof. Cesaroni risponde affermativamente.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 9.40.

Entra nella stanza il dott. Amanti. Per rispettare i tempi stabiliti nel cronoprogramma il Nucleo decide di audire il dott. Amanti con i proff. Marchese e Gorrasi. Mentre, i proff. Betta e Izzo si recano a incontrare gli studenti del CdS in Economia, Banca e Finanza (L-33 R) come da cronoprogramma.

Partecipa all'audizione il prof. D. Maimone Ansaldo Patti.

Il dott. Amanti, dottorando del 2° anno, si presenta ai Componenti del NdV.

Il prof. Marchese chiede allo studente quali siano le sue impressioni generali sul Dottorato.

Il dott. Amanti risponde di essere contento della scelta fatta e che vorrebbe provare a intraprendere la carriera accademica. Chiarisce che in una sua precedente attività lavorativa ha

avuto modo di conoscere il mondo dell'industria farmaceutica, nel quale è stato inserito per 5 anni. L'esperienza nel dottorato è, a suo dire, molto positiva sia nel rapporto con i docenti che tra i dottorandi con i quali c'è molta collaborazione.

Il prof. Marchese chiede quali siano state le motivazioni per la scelta del dottorato.

Lo studente dichiara di averlo voluto sempre fare, di voler dare il proprio contributo alla città, di voler essere un valore aggiunto per la propria terra.

Interviene la prof.ssa Gorrasi che chiede informazioni e un suo giudizio sull'offerta formativa triennale.

Lo studente dice di trovarla coerente e informa circa la presenza di seminari tenuti anche da docenti provenienti dall'estero.

Interviene il prof. Maimone Ansaldo Patti precisando che nel prossimo futuro saranno organizzati seminari ogni 15 giorni alternando tale attività tra docente interni ed esterni all'Ateneo.

Il prof. Marchese chiede al dott. Amanti come funziona la modalità di presentazione e sviluppo del progetto di ricerca. Lo studente dice che lo si presenta all'inizio del Dottorato e poi si perfeziona nel corso del tempo. Il prof. Marchese chiede se vi siano dei tutor assegnati. Il prof. Maimone Ansaldo Patti chiarisce che i tutor vengono assegnati attraverso una procedura che tiene conto della congruenza tra il progetto di ricerca presentato dal dottorando e le competenze del docente-tutor.

La prof.ssa Gorrasi chiede al dott. Amanti se farà esperienze all'estero.

Il dott. Amanti risponde che andrà a Dubai per sei mesi (dal primo di ottobre). Riferisce di aver presentato un progetto sull'AI, dato che a Dubai vi sono molti investimenti e interessi su questo campo.

La prof.ssa Gorrasi chiede cosa abbia fatto propendere lo studente nell'abbandonare la propria collocazione presso l'azienda farmaceutica e quale potrebbe essere un suo ipotetico valore aggiunto, all'interno del percorso dottorale, rispetto a uno studente che non ha avuto esperienze lavorative analoghe.

Lo studente dichiara di aver preferito cimentarsi inizialmente con il mondo aziendale per poter acquisire delle competenze che gli avrebbero consentito di affrontare con maggiore consapevolezza il percorso di dottorato.

La prof.ssa Gorrasi e il prof. Marchese salutano e congedano gli intervenuti.

Fine incontro ore 10.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Economics, Management and Statistics è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/3/100348/DT204/81/3/8897/Scheda_valutazione_Economics_Management_and_Statistics.pdf
-

Alle ore 9.45 il NdV incontra gli studenti del CdS in Economia, Banca e Finanza (L-33 R), insegnamento Finanza d'Impresa – 3° anno.

Il Presidente saluta gli Studenti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell'audizione, chiedendo agli studenti di esprimere liberamente la propria opinione in merito all'organizzazione generale del CdS.

Il prof. Betta invita gli studenti ad esprimersi liberamente sul funzionamento del CdS e chiede: se vi siano eventuali criticità da segnalare, se sono a conoscenza di chi siano i soggetti ai quali possono rivolgersi per richiedere, ad es., un appello in più, se i docenti sono puntuali nello svolgere le lezioni e a chi debbano rivolgersi per segnalare eventuali disagi e infine se conoscono ruolo e funzioni della CPDS (e chi siano i rappresentanti degli Studenti al suo interno).

Gli studenti rispondono che non ci sono criticità particolari da segnalare, ma non conoscono la CPDS.

Il prof. Betta domanda se qualcuno è andato in ERASMUS. Se è stato semplice e se sono stati riconosciuti i crediti conseguiti.

Uno studente dice di avere fatto un'esperienza positiva in Slovenia, è stato agevole fare la domanda di partecipazione e aver avuto riconosciuti tutti i crediti conseguiti.

Il prof. Betta domanda agli studenti quanti fra loro ipotizzano di continuare in un CdS magistrale e quanti di restare a Messina. L'aula è divisa a metà.

Il prof. Izzo domanda se c'è qualche studente pendolare e se i collegamenti sono semplici.

Due studenti affermano di viaggiare da fuori Messina senza troppi problemi.

Il prof. Izzo chiede in merito agli spazi di studio a disposizione degli studenti nel Dipartimento.

Gli studenti rispondono che questi sono presenti anche se limitati. Il Dipartimento è venuto incontro alle loro richieste creando degli spazi a loro riservati, con scrivanie, all'ingresso del Dipartimento.

Il prof. Betta domanda circa l'interazione con le segreterie studenti.

Gli studenti lamentano ritardi nelle risposte e in generale problemi con l'interazione con la segreteria studenti.

Il prof. Izzo chiede se ci siano studenti stranieri in aula.

Risponde uno studente proveniente dal Madagascar e condivide con il Nucleo la sua esperienza positiva con l'Università e con la città di Messina. Il prof. Izzo domanda se si è sentito supportato adeguatamente dall'Università al suo arrivo e se intende proseguire la magistrale a Messina. Lo Studente afferma di aver avuto un buon supporto dall'Università, anche se per la magistrale vuole fare esperienza altrove.

Il prof. Izzo chiede quali siano le modalità per richiedere la tesi di laurea.

Gli studenti rispondono che bisogna concordare la tesi con il professore relatore almeno 6 mesi prima.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 10.

Ore 10.10 inizio audizione del CdS in Consulenza e Gestione di Impresa (LM-77 R). Intervengono la Prof.ssa G. Centorrino (Coordinatrice), la Prof.ssa D. Rupo, la Prof.ssa V. Naciti (gruppo AQ), la

Prof.ssa C. Cinici (gruppo AQ), la Dott.ssa A. Fiumanò (gruppo AQ personale T.A.), la Dott.ssa L. Ciraolo (gruppo AQ, studentessa), il Dott. S. R. Addamo (gruppo AQ, studente)

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Izzo riferisce di aver verificato che tutti i link indicati nel documento fossero raggiungibili. Aggiunge che l'autovalutazione è abbastanza sintetica. Proseguendo, fa presente che l'ANVUR apprezza che nei documenti di autovalutazione emerge la consapevolezza delle proprie criticità o delle possibili aree di miglioramento. Rilevando che il CdS ha modificato in parte l'offerta formativa, chiede se tale modifica sia avvenuta a seguito della consultazione con le parti interessate.

La prof.ssa Centorrino ribadisce che le parti interessate hanno evidenziato alcune criticità che ancora non sono state risolte. Alcuni esponenti del mondo professionale avevano richiesto di approfondire, ad es., il diritto del lavoro.

Il prof. Izzo chiede quale siano la motivazione che hanno portato all'attivazione del curriculum in lingua inglese.

La prof.ssa Centorrino risponde che la principale spinta motivazionale si è avuta nella volontà di dare al CdS un respiro più internazionale, per offrire agli studenti italiani un confronto diretto con i colleghi stranieri.

Il prof. Izzo domanda quanti siano gli studenti italiani nel cv in lingua inglese.

La dott.ssa Ciraolo risponde che sono circa 7 su 50.

La prof.ssa Rupo interviene ribadendo che ci sono ogni anno circa una ventina di studenti vietnamiti selezionati.

Il prof. Izzo suggerisce di enfatizzare quest'aspetto nell'autovalutazione, dato che i numeri di studenti stranieri iscritti è un'eccellenza. Proseguendo chiede informazioni sugli accordi con l'Università di Cracovia.

La prof.ssa Centorrino rappresenta che esiste un accordo di scambio reciproco tra l'università di Messina e quella di Cracovia.

Interviene il prof. Betta che chiede se lo scambio di studenti in ERASMUS viene valorizzato.

Il prof. Izzo domanda quanti siano gli iscritti nel cv italiano.

La prof.ssa Centorrino risponde che sono circa una trentina. Ci sono anche diversi studenti stranieri iscritti nel cv italiano, principalmente tunisini e turchi.

Visti i valori dell'indicatore IC17 (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata del cds) al di sotto delle medie d'area e nazionali, il prof. Izzo chiede ulteriori informazioni circa i risultati dell'indagine interna condotta sui laureandi.

La prof.ssa Rupo rappresenta che, prima di conseguire il titolo, gli studenti stranieri lavorano presso le attività di ristorazione di Messina, per garantirsi più facilmente il rinnovo del permesso di soggiorno. Questa circostanza provoca senz'altro un ritardo nei tempi di conseguimento del titolo.

Il prof. Izzo suggerisce di scriverlo nel documento di autovalutazione, dato che questa criticità potrebbe essere utile a spiegare un indicatore poco positivo. Proseguendo, il prof. Izzo chiede se si tratta di studenti che si iscrivono per la prima volta.

La prof.ssa Centorrino risponde in maniera affermativa che questi studenti non vengono dalle triennali ma vengono tutti dall'estero. La verifica dei requisiti d'accesso per gli studenti provenienti dall'estero è più complicata in quanto questi non hanno i CFU in determinati SSD richiesti. Per colmare tale gap dovrebbero frequentare degli appositi corsi singoli per le aree scoperte. Per ovviare a tale problema è stato aperto il curriculum in lingua inglese nel CdS triennale in Management d'impresa (L-18) per permettere agli studenti stranieri di iscriversi alla magistrale senza problemi e poter completare il proprio percorso a Messina.

Il prof. Izzo fa riferimento a un cenno, riportato nel documento di autovalutazione, su un'analisi condotta sui datori di lavoro che non è stata poi riscontrata nella SUA-CdS.

La prof.ssa Centorrino riferisce che il quadro C della SUA-CdS è stato aggiornato ieri, per questo motivo non viene riscontrato nel documento presentato.

Il prof. Izzo consiglia di inserirla quando si rifarà l'autovalutazione. Continuando, riferisce di aver notato che, per chi vuole iscriversi al percorso in lingua inglese, sul sito è riportato di chiedere informazioni al Welcome Office. Chiede dunque ai presenti lumi sulla questione.

Risponde la prof.ssa Centorrino che rappresenta che trattasi di una struttura dedicata dell'Ateneo che gestisce benissimo i rapporti con i ragazzi stranieri.

Il prof. Izzo ribadisce che anche questo potrebbe essere chiarito nel documento di valutazione. Prosegue evidenziando che i dati sulla mobilità degli studenti si riferiscono all'a.a. 20/21 e risultano pertanto ormai non più adeguati a fornire una proiezione attuale della situazione e che sarà opportuno aggiornarli quanto prima. Il prof. Izzo fa notare che il Dipartimento afferma che gli spazi non sono sufficienti, mentre il corso dice che va tutto bene. Chiede spiegazioni su questa incongruenza. La prof.ssa Centorrino risponde che l'espansione del Dipartimento ha generato un problema degli spazi in aula che fino all'anno scorso non era percepita dal corso. Ma l'analisi del Dipartimento è corretta.

Il prof. Izzo suggerisce di segnalare adeguatamente tale circostanza, eliminando l'incongruenza.

Il prof. Betta chiede ai rappresentanti degli studenti se si sentono coinvolti.

Il dott. Addamo afferma di non rilevare alcun problema. I docenti sono disponibili a spiegazioni e chiarimenti. Prosegue la dott.ssa Ciraolo che rappresenta di aver scelto il corso in inglese perché sente una maggiore attrazione per un percorso internazionale e si sente utile nell'aiutare i colleghi stranieri. Riferisce, inoltre, di aver fatto un'esperienza ERASMUS interfacciandosi senza alcun problema con l'ufficio ERASMUS.

Il prof. Betta riporta di aver riscontrato che gli studenti non conoscono cosa sia la CPDS. Suggerisce di dare delucidazioni ai ragazzi su questo argomento.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 10.50.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Consulenza e Gestione di Impresa (LM-77 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100348/1298R/27/3/8898/Scheda_valutazione_Consulenza_e_gestione_di_impresa_LM-77.pdf

Ore 10.50 inizio audizione del CdS in Economia, Banca e Finanza (L-33 R). Intervengono il Prof. A. Miralles Asensio (Coordinatore), il Prof G. Busetta (gruppo AQ), il Prof. E. Millemaci (gruppo AQ), il Sig. V. Barba (Gruppo AQ, studente)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta gli altri componenti del NdV, e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Miralles presenta i componenti del gruppo AQ.

Il prof. Izzo rappresenta che le visite ANVUR per i CdS verranno fatte a distanza, per cui il documento di autovalutazione e la documentazione a supporto diventano essenziali per una buona valutazione del CdS. Il controllo della documentazione e dei link è fondamentale. Molti link da indicati non erano raggiungibili. Suggerisce, inoltre, di essere precisi nell'identificazione puntuale dei capitoli o delle pagine nei documenti di supporto dell'autovalutazione.

Proseguendo, il prof. Izzo osserva che il CdS ha una buona capacità di attrazione da fuori Messina e chiede se i laureati proseguono nella la laurea di 2° livello, ovvero se funziona pienamente la "verticalità" triennale-magistrale.

Il prof. Miralles afferma che solo il 30% dei laureati prosegue nella magistrale a Messina.

Il prof. Izzo osserva che molte revisioni dell'offerta formativa hanno beneficiato degli incontri con le parti interessate. A tal proposito chiede come mai il Comitato d'Indirizzo sia stato costituito in ritardo solo a marzo 2025.

Il prof. Miralles conferma quanto riferito dal prof. Izzo e aggiunge che è stato costituito coinvolgendo interlocutori esterni di alto profilo: INPS, Banca d'Italia, rappresentati delle aree finanziarie e bancarie del territorio.

Il prof. Izzo chiede le motivazioni che stanno alla base per la progettazione di un nuovo corso su big data.

Il prof. Miralles delucida che l'esigenza è nata durante l'incontro con le parti sociali, in cui si è parlato della possibilità di introdurre i nuovi strumenti di IA per l'analisi dei grandi quantitativi di dati tipici dell'area della finanziaria.

Il prof. Izzo chiede se l'introduzione di questo nuovo corso potrebbe drenare studenti dal CdS in Economia, Banca e Finanza.

Il prof. Miralles ritiene, insieme ai colleghi, che questo CdS non sarà danneggiato dall'istituzione del nuovo CdS dato che hanno finalità estremamente differenziate.

Il prof. Izzo osserva che nella scheda SUA si segnala un calo degli immatricolati e un aumento degli abbandoni. In merito a ciò, chiede quali siano le azioni messe in campo dal CdS.

Il prof. Miralles rappresenta che il calo degli immatricolati potrebbe essere dovuto a una pubblicizzazione non adeguata del corso. Con il Dipartimento sono stati organizzati degli incontri di orientamento con gli istituti superiori e il corso in particolare ha organizzato anche degli incontri fuori provincia. Quest'anno si valuterà se le azioni intraprese hanno portato a un'inversione della tendenza, ma è ancora presto per poterlo affermare. Inoltre, sono state somministrate, nell'ambito delle attività di orientamento presso gli Istituti superiori, delle pillole di lezioni, oltre agli eventi di open day organizzati dall'Ateneo.

Il prof. Izzo chiede se ci siano studenti stranieri.

Il prof. Miralles risponde che ce ne sono, anche se le proporzioni sono minori rispetto al CdS in Management d'Impresa.

Circa le informazioni presenti sulle schede insegnamento, il prof. Betta osserva che queste sono complete anche se il sistema di consultazione non è sempre chiaro in quanto queste sono collegate alla coorte di prima immatricolazione degli studenti.

In merito alle informazioni sugli OFA, il prof. Izzo segnala la non facile reperibilità sul sito dedicato al CdS.

Il prof. Miralles replica osservando che gli OFA sono specificati sul regolamento del CdS disponibile sul sito stesso.

Il prof. Izzo suggerisce di inserire un link al regolamento anche nella pagina di presentazione del Corso per rendere l'informazione facilmente reperibile agli studenti. Suggerisce di prestare particolare attenzione nella redazione e di provvedere alla correzione dei refusi presenti sul documento di autovalutazione; chiede poi delucidazioni ulteriori circa la ridotta mobilità internazionale in uscita.

Interviene il sig. Barba affermando che si tratta di una questione soggettiva. I docenti pubblicizzano in aula l'opportunità di fare delle esperienze di mobilità tramite l'Erasmus, ma molti studenti non sono attratti da questa prospettiva specie in ragione dell'ostacolo rappresentato dalla conoscenza della lingua inglese e per altre ragioni prevalentemente collegate a fattori di natura economica.

Il prof. Millemaci osserva altresì la difficoltà di trovare università ospitanti che eroghino materie che possano essere successivamente convalidate. Il prof. Miralles sottolinea che è necessario un maggior impegno per fare nuovi accordi con altre università.

Il prof. Izzo apprezzando la parte sulla dotazione del personale docente e dei tutor riportata nel documento di autovalutazione, suggerisce, tuttavia, una maggiore attenzione nel formulare correttamente le analisi nei documenti che conducono ad azioni consequenziali. Ad esempio, alla frase *“una volta individuate le cause si possono individuare le azioni correttive”*, si potrebbe obiettare che è troppo generica o potrebbe portare un interlocutore a chiedere perché non è stata fatta un'analisi preventiva. Continuando, il prof. Izzo chiede come funzioni la gestione dei reclami da parte degli studenti.

Il prof. Miralles rappresenta che dato il numero esiguo di studenti vi è un rapporto diretto tra studenti e Coordinatore.

Infine, il prof. Izzo suggerisce di allargare la platea delle parti sociali con interlocutori internazionali e di specificare in modo puntuale nel documento di autovalutazione le parti che rimandano alla scheda SUA.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 11.25.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Economia, Banca e Finanza (L-33 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100348/1296R/27/3/8899/Scheda_valutazione_Economia_Banca_e_Finanza_L-33.pdf
-

Per rispettare i tempi del cronoprogramma il Nucleo, con i proff. Betta e Marchese, decide di incontrare in aula gli studenti del CdS in Consulenza e Gestione d'Impresa (LM-77 R). In parallelo, i proff. Izzo e Gorrasi audiscono la CPDS.

Alle ore 11.35 il NdV incontra gli studenti del CdS in Consulenza e Gestione d'Impresa (LM-77 R), insegnamento Corporate Finance – 2° anno.

La lezione la cui classe è audita è prevista nel piano di studi del curriculum in lingua inglese del CdS. Per tale ragione sono presenti in aula sia studenti italiani che stranieri.

Il Presidente saluta gli Studenti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell'audizione, chiedendo agli studenti di esprimere liberamente la propria opinione in merito all'organizzazione generale del CdS.

Il prof. Betta chiede se ci siano dei problemi da segnalare e in generale se la loro valutazione complessiva è positiva.

Gli studenti ritengono di sì e precisano che oggi è la prima lezione del semestre.

Una studentessa iraniana riferisce di aver fatto l'ERAMUS in Turchia, ma osserva che c'è troppa poca scelta di Paesi e che l'importo della borsa di studio è alquanto esiguo.

Sul calendario delle lezioni non si riscontrano criticità. Quanto invece alla modalità delle verifiche, gli studenti preferirebbero avere più verifiche scritte dato che in Italia di solito si fanno quasi esclusivamente esami orali. Il giudizio è largamente positivo invece per quanto concerne i servizi abitativi, di mensa e di trasporto.

Il prof. Betta chiede se conoscono la Commissione Paritetica.

Gli studenti rispondono di no.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine incontro ore 11.50.

Ore 11.30 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Economia. Intervengono il Prof. F. Ofria (Presidente), il Prof. Giuseppe Caristi (precedente Presidente), la sig.ra T. Pollicino (studentessa), il sig. M. Liang (studente) e la sig.ra C. Fedele (studentessa)

Il prof. Izzo e la prof.ssa Gorrasi salutano gli intervenuti, presentano i Componenti del NdV presenti e illustrano le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Izzo rappresenta che non c'è una grande conoscenza delle attività della CPDS tra gli studenti. Questo è un primo elemento di criticità. Chiede pertanto spiegazioni in merito.

Il prof. Ofria evidenzia che nel sito del Dipartimento è presente la composizione e la descrizione delle funzioni della CPDS, ma evidentemente gli studenti non attenzionano queste informazioni.

Gli Studenti presenti prendono atto di questa criticità e si impegnano alla promozione delle attività della Commissione ai propri colleghi.

Interviene il prof. Caristi il quale ribadisce che durante la sua presidenza ha riscontrato una buona partecipazione da parte degli studenti nei lavori della Commissione. È opportuno che a inizio anno accademico vengano illustrate e pubblicizzate tra gli studenti dei Corsi di Laurea le funzioni della Paritetica.

Il prof. Izzo chiede alcuni esempi di criticità segnalati alla Commissione negli ultimi anni.

Il prof. Ofria riporta la scarsa partecipazione ai questionari delle opinioni studenti.

Una delle due studentesse riferisce che un problema portato all'attenzione della CPDS è stata la segnalazione della presenza di pochi spazi studio riservati agli studenti. Questa segnalazione è stata riportata all'attenzione del Dipartimento che ha provveduto a creare dei nuovi spazi.

Rivolgendosi agli studenti, il prof. Izzo chiede se ci siano stati dei feedback da parte del Dipartimento rispetto alle evidenze segnalate nelle prime relazioni della CPDS a cui hanno preso parte.

Una delle due studentesse risponde affermativamente.

Il prof. Izzo chiede se gli studenti sappiano a chi rivolgersi per effettuare eventuali segnalazioni.

Una delle due studentesse risponde che sono stati attivati dei canali whatsapp.

Il sig. Liang riferisce che gli studenti hanno una buona opinione dell'Infopoint d'Ateneo, che utilizzano ampiamente per richiedere informazioni e/o per il disbrigo di pratiche amministrative.

Il prof. Izzo domanda se vi siano altre cose da segnalare.

Il prof. Caristi evidenzia che tutti i problemi segnalati dagli studenti in precedenza sono stati affrontati dalla CPDS e opportunamente trattati. Tra gli esempi che vengono riportati vi è quello relativo all'abbandono degli studenti tra il primo e il secondo anno. La CPDS ha constatato che gli studenti non si presentavano agli esami: a tal proposito sono state introdotte delle prove in itinere per facilitare gli studenti nel superamento degli esami. Questa procedura ha migliorato il tasso di superamento. Tra le altre azioni da segnalare l'avvio di stage aziendali.

Il prof. Izzo chiede informazioni circa il numero di studenti che hanno partecipato alle attività di stage.

Il prof. Caristi afferma di non avere ancora tali informazioni dato che l'iniziativa è stata avviata solo la scorsa primavera.

Il prof. Izzo chiede delucidazioni su cosa sia l'approccio “push” dei tutor agli studenti.

Il prof. Caristi spiega che trattasi di una azione proattiva dei tutor: questi inviano una e-mail agli studenti per incontrarli. Purtroppo, l'iniziativa finora non ha trovato particolare riscontro da parte degli studenti.

Il prof. Izzo e la prof.ssa Gorrasi ringraziano a nome del NdV e salutano gli intervenuti alle ore 11.45.

Punto 6 - Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali da discutere.

La seduta viene sciolta alle ore 11:50

Il Presidente

f.to prof. Giovanni Betta

Il Segretario

f.to prof. Alberto Marchese